

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

RENDICONTI 1980

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA

PAGINA BIANCA

Onorevole Presidente,

come di consueto ho l'onore di premettere all'esposizione dei dati contabili relativi al rendiconto delle gestioni della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1980 (118° esercizio), una breve relazione illustrativa dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e di alcuni problemi attinenti l'operatività dell'Istituto.

1. — L'anno 1980 è stato un anno difficile per l'economia italiana per il combinato effetto di un rallentamento generalizzato del ritmo di sviluppo e dell'accelerazione notevole delle spinte inflazionistiche.

Le tensioni sul fronte dei cambi ed il rincorrersi dei tassi di interesse hanno condizionato pesantemente il mercato del risparmio e del reddito fisso, e, per il settore che ci interessa, hanno drasticamente ridimensionato la tradizionale fonte di provvista della Cassa: il risparmio postale.

Di converso, come più specificatamente vedremo in seguito, più incisivo è stato l'intervento della Cassa sia nel settore creditizio di sua competenza, con l'incremento notevole delle concessioni di mutui, che nell'azione di sostegno degli Istituti speciali di credito, con massicce sottoscrizioni di titoli, permettendo loro di mantenere pressoché costante la presenza sul mercato.

Nel settore degli Enti locali, la necessaria riforma della finanza locale resta ancora un problema da risolvere.

Attenuati o spenti gli entusiasmi iniziali, cessato in gran parte quello spirito unitario che aveva permesso, al di sopra di ogni valutazione politica, di operare una svolta fondamentale nel sistema delle autonomie, ripristinando una « pace finanziaria » che da diversi lustri gli Enti locali italiani non avevano più avuto, ci si è ritrovati nuovamente ad un punto critico, più di ordine politico, peraltro, che sostanziale.

Chiaro indice di tale deteriorata situazione sono stati i ben tre decreti-legge resisi successivamente necessari per regolamentare l'assetto finanziario degli Enti locali per l'esercizio 1980 e la constatazione che soltanto nel luglio 1980, con la legge di conversione — la 299 — dell'ultimo decreto-legge, e, cioè, addirittura nel secondo semestre dell'anno, gli Enti locali hanno avuto una « certezza del diritto »; con quali conseguenze sul loro bilanci, sulla relativa gestione finanziaria e sulle scelte operative è facile immaginare!

Le analoghe vicende per l'esercizio 1981, che analizzeremo nel prossimo rendiconto, sono, purtroppo, la continuazione del deterioramento di una irripetibile intuizione politica.

Né sorte migliore ha avuto il processo di ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti.

Approvato dal Consiglio dei Ministri, il relativo disegno di legge, che reca il n. 2014, è stato assegnato, nel settembre 1980, alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati con procedura di urgenza.

Ma l'urgenza è rimasta soltanto nelle intenzioni del Ministro del Tesoro pro-tempore on.le Pandolfi, al quale tengo personalmente e a nome del personale tutto, esternare il mio ringraziamento per aver condotto, tra tante difficoltà, la riforma della Cassa davanti al Parlamento.

Dopo tanti mesi, la discussione del disegno di legge non è stata ancora posta all'ordine del giorno!

Eppure lo stesso Parlamento continua ad indicare la Cassa depositi e prestiti come destinataria di una serie di nuovi interventi, di non trascurabile momento ed impegno; basti pensare al piano antinquinamento, alla metanizzazione del Mezzogiorno, alla rilevazione delle ragioni di credito degli Istituti speciali nei confronti della S.I.R., per finire agli interventi per le zone colpite dal sisma del novembre 1980 ed ai programmi straordinari di edilizia, nelle grandi aree metropolitane.

Ciò in aggiunta alla tipica attività di sostegno degli investimenti degli Enti locali i cui risultati, come esporrò in seguito, dimostreranno l'impegno profuso da tutti.

È inevitabile, in tale situazione, che emerga in tutta la sua evidenza, la contraddizione sull'operato delle forze politiche, che, da un lato, privilegiano un canale, che ha dato ampie prove della sua capacità ed efficienza, e dall'altro, impediscono che le strutture vengano adeguate alle maggiori dimensioni degli

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interventi ed ai nuovi compiti che esse stesse affidano, con la conseguenza ovvia della progressiva paralisi dell'attività amministrativa, che ha fatto tornare i tempi istruttori a livelli incompatibili con le esigenze operative degli Enti locali e delle imprese appaltatrici, specie in momenti come questi di alta inflazione e di alto costo del denaro.

È una distruzione secca di ricchezza che, a mio parere, il Paese non può permettersi di affrontare con tanto disinteresse.

Per il personale l'atteggiamento psicologico di delusione — dopo tante assicurazioni e promesse avute — unito alla sempre maggior mole di lavoro da affrontare, dà facile esca a manifestazioni di contestazione, che possono rendere ancora più precaria la situazione.

Mi permetto ancora una volta, come Direttore Generale e come responsabile della gestione di questo Istituto, sottoporre queste considerazioni alla particolare attenzione dell'on.le Commissione di Vigilanza, alla quale spetta di presentare al Parlamento i rendiconti con una relazione sulla « direzione morale e sulla situazione materiale » della Cassa.

Noi tutti rispettiamo la volontà sovrana del Parlamento e le scelte del Governo, secondo i nostri doveri, derivanti dall'appartenenza alla Amministrazione dello Stato, ma mi sia consentito, in questa sede, dove vengono evidenziati i risultati raggiunti con il sacrificio e l'abnegazione della stragrande maggioranza degli impiegati della Cassa — anche se queste due parole fanno ingiustamente sorridere se riferite a pubblici dipendenti — esprimere la mia amarezza nel constatare come si continui a percorrere il sentiero delle occasioni perdute.

Il richiamo a quello che la « Caisse dépôts et consignations » costituisce per la Francia ed a quello che la « Cassa depositi e prestiti » potrebbe costituire per l'Italia, esime da qualsivoglia ulteriore considerazione.

2. — Il risparmio postale, che copre circa l'80 % dei mezzi disponibili della Cassa per la sua attività, ha fatto registrare nel corso del 1980, un gettito di denaro fresco di 1.646 miliardi di lire con una flessione, rispetto all'esercizio precedente, di ben 950 miliardi, pari al 36,6 %.

Tale situazione si è ulteriormente accentuata nei primi mesi di quest'anno, che hanno fatto registrare incrementi insignificanti o addirittura decrementi rispetto al già contratto afflusso del precedente esercizio, e che fanno temere negativi risultati per il 1981.

D'altra parte il livello remunerativo raggiunto da altri investimenti mobiliari ed in particolare dai B.O.T. e dai C.C.T. rendono praticamente senza difesa il risparmio postale, nonostante la notevole componente psicologica che fa affluire ogni anno milioni di italiani allo sportello postale.

Il parallelo andamento della raccolta nel sistema bancario è d'altra parte indicativo del fenomeno di disintermediazione in atto che, aggiunto ad un rivitalizzarsi quasi tumultuoso della borsa, ha praticamente spiazzato ogni tradizionale forma di piccolo risparmio.

Sono ovviamente allo studio alcune misure, volte a tutelare i risparmiatori postali, che ci si augura possano venire al più presto alla luce, ma in assenza di un diverso assetto del mercato del risparmio e perdurando l'attuale progressiva richiesta di mezzi da parte della Tesoreria, i risultati non potranno, almeno nel breve periodo, portare ad una inversione di tendenza.

3. — L'attività della Cassa nel corso dell'esercizio 1980 ha, come ho accennato, raggiunto nuovi massimi storici, in linea col programma di sostegno degli investimenti degli Enti locali anche in funzione anticongiunturale.

In linea generale è stato pienamente confermato lo sfasamento territoriale dell'utilizzazione dei mezzi finanziari messi a disposizione dalla Cassa: gli Enti locali meridionali rimangono largamente al di sotto delle somme loro riservate, mentre il fenomeno inverso si registra, ovviamente, per quelli dell'Italia Centro-Settentrionale.

È peraltro da evidenziare come da un'analisi degli interventi e della loro concentrazione si è portati a ritenere che una parte degli investimenti risponda non a precise necessità delle popolazioni interessate, bensì ad un disegno globale di una nuova corsa all'indebitamento, che per il meccanismo di finanza derivata oggi esistente, con riferimento alla spesa storica, si risolve in ultima analisi, in un maggior volume di risorse che vengono trasferite dallo Stato all'Ente locale.

Distorsione abbastanza pericolosa, avuto riguardo alla mutata disponibilità finanziaria, come precedentemente accennato.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per avere una comparazione visiva dell'andamento operativo dell'Istituto nel triennio, si espongono separatamente i dati relativi al numero delle operazioni ed al loro importo (le percentuali sono riferite all'anno precedente):

NUMERO	1978	1979	%	1980	%
Domande pervenute	9.600	20.827	+ 117	29.645	+ 42
Adesioni	5.412	16.684	+ 208	19.805	+ 19
Concessioni	5.476	11.360	+ 107	18.589	+ 64
TOTALI	20.488	48.871	+ 138	68.039	+ 39

IMPORTI IN MILIONI	1978	1979	%	1980	%
Domande pervenute	1.360	4.190	+ 208	9.058	+ 116
Adesioni	430	2.624	+ 510	4.256	+ 62
Concessioni	358	1.446	+ 304	3.831	+ 165
TOTALI	2.148	8.260	+ 284	17.145	+ 108

Una prima considerazione da fare sulle cifre esposte riguarda, per l'esercizio in esame, il superamento dell'obiettivo di 3.000 miliardi di investimenti, sia in termini di affidamenti di massima che di concessioni formali, che è il miglior indice di operatività del sistema e del raggiungimento di un accettabile volano di progettazione (nel 1979 le concessioni rappresentavano il 55 % degli affidamenti dati; nel 1980 si è passati a circa il 90 %).

La seconda riguarda, come anticipato, l'incremento notevolissimo del volume di operazioni, sia in termini numerici che di valore, senza che vi sia potuto avere un benché minimo adeguamento della potenzialità degli uffici.

4. - Per quanto concerne l'attività generale dell'Istituto desidero porre in evidenza che i capitali affluiti alla Cassa hanno raggiunto i 4.227 miliardi, contro i 4.756 miliardi dello scorso esercizio.

Il netto decremento, come accennato, è da attribuire al minor gettito del risparmio postale e ad un maggior volume di prelevamenti da parte dei correntisti.

Per mantenere costante il volume delle disponibilità, la Cassa ha fatto ricorso alla facoltà di cui alla legge n. 344/1965, deliberando prelevamenti dai fondi dei conti correnti postali fino ad un importo di 1.500 miliardi: le somme effettivamente utilizzate hanno raggiunto i 783,5 miliardi.

I mezzi amministrati dalla Cassa — risparmio postale, conti correnti postali e con Enti vari, depositi in numerario — hanno comunque raggiunto i 37.020 miliardi; se, come di consueto aggiungiamo i fondi di pertinenza delle Sezioni autonome — cartelle in circolazione (7.078 miliardi); fondi per l'edilizia residenziale pubblica (2.642 miliardi); fondo per l'acquisto titoli (357 miliardi) — si arriva ad un totale di 47.097 miliardi contro i 44.518 dell'anno precedente.

Le concessioni di nuovi mutui hanno toccato i 3.970 miliardi (2.162 miliardi nel 1979) che fanno raggiungere ai prestiti in essere la cifra di 23.400 miliardi.

Per quanto concerne i raffronti con i precedenti esercizi, ricordo che nella consistenza dei prestiti indicata non sono compresi quelli relativi all'edilizia popolare (1.910 miliardi) che sono stati trasferiti lo scorso esercizio alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ai sensi della legge 457/1978.

Sempre in materia di prestiti, è da segnalare l'intervento della Cassa per un programma straordinario di acquisizione, risanamento e costruzione di alloggi da cedere in locazione alle famiglie colpite da provvedimenti di sfratto, di grandi aree metropolitane ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 15 dicembre 1979, n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25, per un importo di 1.000 miliardi.

I mutui concessi a favore dei 28 grandi Comuni individuati dal CIPE sono stati pari a 975 miliardi.

La legge n. 25 assume una particolare rilevanza in materia, in quanto contiene numerose innovazioni procedurali, che sono state affidate ad una delibera del CIPE, intesa a ridurre i tempi tecnici necessari agli interventi, fissando una serie di termini di decadenza.

Nel complesso il giudizio che può essere formulato è largamente positivo, anche se, pure in questa circostanza, i maggiori scostamenti rispetto al programma si sono registrati nei Comuni dell'Italia centro-meridionale ed insulare.

L'importo di 1.000 miliardi non ha inciso peraltro sulle disponibilità ordinarie della Cassa, essendo stato fronteggiato con i fondi dei conti correnti postali, cosa che ha reso possibile l'applicazione di un interesse del 4 %, senza alcun ulteriore intervento statale per l'abbattimento del costo del mutuo, e fronteggiare il servizio del mutuo stesso con i proventi derivanti dai canoni di locazione degli alloggi.

5. — I luttuosi eventi del novembre 1980, che hanno colpito soprattutto le popolazioni della Campania e della Basilicata, non potevano non interessare l'attività della Cassa, per la necessaria opera di ricostruzione e di riparazione delle opere pubbliche distrutte o danneggiate dal terremoto.

Anche se l'intervento della Cassa necessariamente è afferente ad un momento successivo a quello dei primi interventi e rappresenta il ritorno ad una vita normale, il Parlamento, con decreto legge n. 776, convertito con modificazioni nella legge 874 del 22 dicembre 1980, ha inteso provvedere con tempestività alla creazione di una nuova struttura, alla quale affidare i compiti della ricostruzione, anticipando alcune linee qualificanti della riforma della Cassa.

Al di fuori della riserva di 1.000 miliardi per la concessione di mutui con oneri a totale carico dello Stato per le citate finalità, l'elemento innovativo è costituito dalla istituzione di una speciale « delegazione decentrata », che è stata localizzata nel Comune di Caserta, e dalla possibilità di assunzione, per il momento temporanea, di personale tecnico — ingegneri e geometri — che potesse porsi come supporto alle amministrazioni locali, sprovviste di un ufficio tecnico, per tutti i problemi inerenti alla ricostruzione.

La scelta del Comune di Caserta è stata fatta per avere una sede meno interessata alle varie operazioni di immediato intervento, curate dal Commissario straordinario, ma prossima alle località colpite ed al centro del sistema autostradale che permette, in breve tempo, sia di raggiungere Roma che tutti i capoluoghi lucani e campani.

Le difficoltà incontrate sono state notevoli e si confida che la delegazione sia pienamente operante in concomitanza con il massiccio avvio dell'opera di ricostruzione.

Successive norme dell'anno in corso hanno notevolmente modificato ed ampliato il campo di intervento della Cassa in favore delle zone terremotate, ma di ciò si riferirà nel prossimo rendiconto.

6. — Nell'esercizio in esame, la Cassa è stata anche utilizzata come strumento di politica economica, intervenendo massicciamente nella sottoscrizione di titoli emessi dagli Istituti speciali di credito, a sostegno della loro attività creditizia, stanti le difficoltà di collocamento dei titoli stessi sul mercato.

Sono stati infatti sottoscritti titoli con un esborso di 1.236 miliardi, corrispondenti ad un capitale nominale di 1.344 miliardi.

La consistenza del portafoglio titoli della Cassa ha così raggiunto i 2.300 miliardi di capitale nominale.

La valutazione di bilancio è effettuata al costo storico (2.104 miliardi) in quanto, di norma, la Cassa non procede al realizzo di titoli se non alla scadenza.

7. — Ulteriore compito affidato alla Cassa è la rilevazione delle ragioni creditizie degli Istituti speciali di credito nei confronti delle società del gruppo S.I.R., disposta con la legge 28 novembre 1980, n. 784, mediante corrispondente emissione di titoli infruttiferi.

Peraltro l'operazione, che verrà compiuta mediante una Sezione autonoma appositamente costituita, sarà gestita per conto dello Stato, e non inciderà in alcun modo sulle disponibilità creditizie della Cassa.

Sotto questo profilo la Cassa si limiterà ad anticipare le somme per il pagamento della quota annuale di ammortamento dei titoli in questione, che verrà poi rimborsata, con i relativi interessi, dal Tesoro.

8. — Ai sensi dell'art. 12 della legge 7 luglio 1980, n. 299 di conversione del decreto legge n. 153/1980, la Cassa ha assunto una nuova partecipazione entrando a far parte dell'Istituto nazionale per il credito sportivo.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le ragioni che hanno consigliato tale operazione sono da ricercarsi nella necessità di coordinamento degli interventi nel settore degli impianti sportivi, dopo che la Cassa, per le modifiche intervenute nei suoi tradizionali campi di intervento, è diventata la principale finanziatrice delle attrezzature sportive di base.

L'apporto di 2 miliardi al fondo di dotazione dell'Istituto per il credito sportivo è stato perfezionato agli inizi del corrente esercizio.

Sempre nel settore delle partecipazioni è anche da rilevare che la Cassa ha quasi interamente sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dall'I.C.I.P.U., portando la sua partecipazione all'83,3 % anche in tal caso offrendosi come strumento di sostegno degli Istituti speciali di credito investiti dai contraccolpi economico-finanziari, derivanti dalla crisi dei grandi gruppi chimici.

9. — La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale ha praticamente completato le operazioni di consolidamento anche dei debiti delle Aziende di trasporto, costituite sotto forma di S.P.A., ai sensi dell'art. 7 della legge 843/1978.

Sono stati emessi nel corso del 1980 titoli per 925 milioni.

Al 31 dicembre 1980 l'ammontare delle cartelle in circolazione si è ridotto a 7.078 miliardi, contro un ammontare di prestiti in essere di 8.980 miliardi.

10. — La Sezione autonoma per il credito a breve termine ha esaurito la sua funzione, non essendovi più possibilità, per i bilanci degli Enti locali, di presentare dei disavanzi economici.

Il rendiconto, pertanto, presenta esclusivamente un movimento finanziario.

11. — Per la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale rimangono ferme le considerazioni svolte lo scorso anno e che rispecchiano il problema generale.

Ove, in sede politica, si ritenga essere questa la struttura finanziaria di supporto all'edilizia residenziale pubblica, di tutto altro genere e consistenza debbono essere le strutture.

Rinvio all'apposito capitolo della relazione la trattazione particolareggiata sui risultati gestionali.

12. — La situazione economica consolidata presenta un netto miglioramento, rispetto al passato esercizio, per la concomitante azione dei maggiori investimenti in titoli, che assicurano una elevata redditività e, paradossalmente, dal ridotto afflusso del risparmio postale, che ha contratto l'onere degli interessi.

Infatti, contro i 305 miliardi di perdita del 1979, il 1980 ha fatto registrare un deficit di soli 17 miliardi.

Comunque, nel progressivo cammino verso il riequilibrio delle gestioni, aderendo ai ripetuti richiami della Corte dei Conti, con decreto ministeriale in data 9 maggio 1981 è stato elevato al 10,50 % il tasso di interesse attivo della Cassa, e sin dal prossimo esercizio dovrebbe registrarsi il ritorno ad un utile di gestione.

In dettaglio, il risultato economico delle varie gestioni è stato il seguente:

— Cassa DD.PP.: utile di 542 miliardi contro i 308 miliardi del 1979, con un decremento di 234 miliardi;

— Risparmio postale: 559 miliardi di perdita contro i 614 miliardi del 1979, con un miglioramento di 54 miliardi;

— Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: 73 miliardi di utile contro i 3 miliardi del 1979 con un incremento di 70 miliardi;

— Sezione autonoma per l'edilizia residenziale: 53 miliardi di utile contro i 39 miliardi del 1979 (+ 14 miliardi).

Per il meccanismo introdotto dall'art. 9 *octies* della legge n. 62/1977, il pareggio del bilancio della Cassa viene assicurato ponendo a carico dello Stato la perdita netta di esercizio (17 miliardi) che è data dalla somma algebrica dell'utile della gestione principale (542 miliardi) e della perdita della gestione del risparmio postale (559 miliardi).

Gli utili delle altre gestioni annesse sono attribuiti ai rispettivi fondi di riserva.

13. — Per quanto concerne il personale in servizio, come accennato in precedenza, esso è rimasto praticamente immutato, passando dalle 523 unità del 1979 a 528 unità del 1980, con un incremento di 5 unità, del tutto irrisorio rispetto alle necessità.

Particolarmente carente si appalesa la situazione per il centro elaborazione dati e per gli archivi.

Di conseguenza, anche i programmi di automazione hanno subito notevoli ritardi attuativi, e ciò ha contribuito ad appesantire la situazione generale dell'Istituto.

L'avvenire non promette nulla di buono poiché, in occasione dei preliminari per la determinazione dei nuovi profili professionali dell'Amministrazione statale, il settore automazione viene sistematicamente sottovalutato, con le intuibili conseguenze negative che tali scelte porteranno in questo fondamentale settore di attività.

Non ci si deve poi lamentare se delicatissimi servizi come il sistema informativo della Ragioneria Generale o dell'Anagrafe tributaria vengono gestite da S.P.A., ancorché a partecipazione statale!

Onorevole Presidente,

nelle pagine successive sono analiticamente esposte le varie voci di bilancio con le consuete comparazioni pluriennali.

Inoltre si allegano la relazione e la decisione della Corte dei Conti, nonché le varie statistiche che permettono una completa valutazione dell'attività creditizia della Cassa.

Confido nell'approvazione dei rendiconti, dopo la parifica della Corte dei Conti, e nella giusta considerazione di quanto la Cassa è riuscita a compiere, ma soprattutto degli aspetti negativi della gestione 1980, per tutto quello che nonostante ogni buon volere, non è riuscita a fare.

PARTE PRIMA

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
E ANDAMENTO DELLE GESTIONI**

L'attività finanziaria della Cassa DD.PP. si impernia, com'è noto, in diverse gestioni che operano autonomamente ai fini del risultato gestionale, ma trovano permanente riscontro nella Gestione principale, attraverso la quale transitano tutti i movimenti di entrata e di uscita delle gestioni stesse.

Per l'esercizio 1980, sono da considerare oltre alla gestione delle Casse di risparmio postali, che riguarda i flussi finanziari provenienti dal risparmio postale ed i relativi costi, le seguenti altre gestioni: *Sezione autonoma di credito comunale e provinciale; Sezione autonoma di credito a breve termine; Fondo speciale art. 6 legge 14 agosto 1974, n. 346; Servizio affrancazione canoni, censi, ed altre prestazioni; Titoli di proprietà dell'I.N.P.S.; Sezione autonoma per l'edilizia residenziale.*

Rinviando alle ultime due parti la trattazione particolareggiata di ogni singola gestione, si espongono qui di seguito le risultanze della gestione principale e della gestione del risparmio postale che, pur nella loro autonoma rendicontazione, sono da considerarsi interdipendenti.

Al 31 dicembre 1980 gli stati patrimoniali delle due gestioni evidenziano le seguenti attività e passività:

	Attività	Passività	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Gestione principale	44.294,4	44.054,6	+ 239,8
Casse di risparmio postali	28.529,6	28.528,9	+ 0,7
TOTALI	72.824,0	72.583,5	+ 240,5
Conto corrente tra le due gestioni	28.090,0	28.090,0	—
TOTALI	44.734,0	44.493,5	+ 240,5

Il raccordo tra il predetto saldo positivo di miliardi 240,5 ed il risultato economico delle anzidette due gestioni si ha considerando:

- l'utile della gestione principale	miliardi	542,3
- il fondo di riserva della gestione stessa	»	257,7
	TOTALE	miliardi 800,0
 - la perdita della gestione delle Casse di risparmio postale	 miliardi	 559,5
	DIFFERENZA POSITIVA	miliardi <u>240,5</u>

Viene altresì ad evidenziarsi che le attività patrimoniali sono costituite da investimenti per miliardi 42.458,0 e crediti per miliardi 2.276,0; formano invece le passività, i mutui da somministrare per miliardi 5.589,9, i debiti per miliardi 1.070,7 ed i capitali amministrati per miliardi 39.757,4 cui sono da detrarre miliardi 1.924,5, che rappresentano il credito della gestione principale verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, per i mutui a suo tempo trasferiti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MEZZI FINANZIARI

Partendo dall'analisi delle passività, viene presentata, nel Prospetto 1 che segue, la composizione dei 39.757,4 miliardi di capitali amministrati al 31 dicembre 1980, in comparazione con gli anni precedenti.

PROSPETTO 1

CAPITALI AMMINISTRATIVI NEGLI ANNI 1976-1980

	1976	1977	1978	1979	1980
	(in miliardi di lire)				
Risparmio postale	14.080,7	16.524,3	20.286,3	24.613,0	28.259,8
Buoni fruttiferi annuali	175,0	175,0	175,0	—	—
Depositi in numerario	173,6	188,6	197,2	210,7	234,8
Conti correnti con Enti vari	713,7	568,6	570,1	866,3	649,6
Conti correnti con la Sez. Autonoma di C.C. e Provinciale e Breve Termine	0,2	0,1	1,1	16,7	18,2
TOTALE	15.143,2	17.456,6	21.229,7	25.706,7	29.162,4
Conti correnti con le altre gestioni aventi rendiconto proprio:					
Sezione autonoma dell'edilizia residenziale:					
- Legge 5 agosto 1978, n. 457	—	—	1.074,8	1.446,1	2.349,2
- Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (art. 45)	268,4	301,4	270,0	214,4	293,2
Fondo acquisto titoli - Legge 14 agosto 1974, n. 346	34,0	56,0	78,0	60,7	76,7
TOTALE	302,4	357,4	1.422,8	1.721,2	2.719,1
Conto corrente con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per i capitali provenienti dai conti correnti postali	3.293,7	3.809,1	5.612,4	8.841,1	7.875,9
TOTALE GENERALE	18.739,3	21.623,1	28.264,9	36.269,0	39.757,4

Nel corso del 1980 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per miliardi 3.802,7 che, sommati ai 424,2 miliardi rientrati per ammortamento mutui e per rimborso o cessione di titoli, sono venuti a costituire nuove disponibilità operative per miliardi 4.226,9.

Un quadro comparativo dei flussi di nuovi capitali alla Cassa dal 1976 al 1980 viene fornito dal Prospetto 2.:

PROSPETTO 2

	1976	1977	1978	1979	1980
	(in miliardi di lire)				
Afflussi nuovi capitali:					
Risparmio postale	2.230,0	2.443,6	3.762,0	4.326,7	3.646,8
Depositi in numerario	10,6	15,0	8,6	13,5	24,1
Conti correnti con Enti vari	24,7	— 145,0	1,5	296,2	— 216,7
Conti correnti con gestioni aventi rendiconto proprio	— 66,9	— 0,1	1,0	15,6	1,5
Buoni fruttiferi annuali	—	—	—	— 175,0	—
Prelevamento dai fondi dei conti correnti (Legge 15 aprile 1965, n. 344)	—	—	—	—	347,0
TOTALI	2.198,4	2.313,5	3.773,1	4.477,0	3.802,7
Rientri:					
Quote ammortamento	191,4	212,8	227,2	224,5	253,6
Titoli	42,0	50,1	57,4	54,8	170,6
TOTALI	233,4	262,9	284,6	279,3	424,2
TOTALE GENERALE	2.431,8	2.576,4	4.057,7	4.756,3	4.226,9

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISPARMIO POSTALE.

La fonte principale dei capitali di cui si avvale la Cassa è costituita, come noto, dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli oltre 14.000 uffici postali, disseminati sin nei più remoti angoli del territorio nazionale.

L'incremento dell'esercizio di miliardi 3.646,8 è stato inferiore a quello del 1979 che fu di miliardi 4.326,7.

È da precisare al riguardo che, escludendo dal predetto importo di miliardi 3.646,8 le somme relative a interessi capitalizzati, al netto delle imposte, l'effettivo flusso di denaro fresco alla Cassa per il 1980 si commisura a miliardi 1.646,4.

Tale flusso nel quinquennio 1976/1980 ha avuto l'andamento indicato nel seguente prospetto:

	1976	1977	1978	1979	1980
	(in miliardi di lire)				
Depositi a libretto	356,6	243,4	373,8	592,0	315,0
Buoni postali	1.224,6	809,6	1.720,0	2.003,9	1.331,4
TOTALI	1.581,2	1.053,0	2.093,8	2.595,9	1.646,4

Rapportato al capitale vigente in principio d'anno, l'incremento del 1980, pari al 14,8 %, è inferiore a quello del 1979 che fu del 21,3 %. I corrispondenti indici per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio segnano un incremento del 9,3 % per il 1980 contro quello del 15,8 % per il 1979.

Si espongono, in valore assoluto e percentuale, gli incrementi annui del risparmio postale verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui esso è ripartito:

INCREMENTO ANNUO
(in miliardi di lire)

	1976	1977	1978	1979	1980
Depositi a libretto	522,4	505,0	700,0	877,2	691,7
Buoni postali	1.707,6	1.938,6	3.062,0	3.449,5	2.955,1
TOTALI	2.230,0	2.443,6	3.762,0	4.326,7	3.646,8
<i>Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente</i>					
Depositi a libretto	18,3	15,0	18,1	19,2	12,7
Buoni postali	19,0	18,0	24,2	21,9	15,4
In complesso	18,8	17,3	22,8	21,3	14,8

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal seguente Prospetto 3.

PROSPETTO 3

INCREMENTO RISPARMIO POSTALE
(in miliardi di lire)

	1976		1977		1978		1979		1980	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italia settentrionale	997,0	44,7	1.113,6	45,6	1.566,4	41,6	1.692,1	39,1	1.399,9	38,4
Italia centrale	335,0	15,0	389,4	15,9	576,8	15,3	684,4	15,8	553,6	15,2
Italia merid. e insulare	898,0	40,3	940,5	38,5	1.618,9	43,1	1.950,0	45,1	1.693,3	46,4
TOTALI	2.230,0	100,0	2.443,5	100,0	3.762,1	100,0	4.326,5	100,0	3.646,8	100,0
Italiani all'estero	—	—	0,1	0,0	—0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
TOTALI	2.230,0	100,0	2.443,6	100,0	3.762,0	100,0	4.326,7	100,0	3.646,8	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza del risparmio postale al 31 dicembre 1980 ammontava a L. 28.259.810.404.953 così suddivisa tra le varie categorie:

Depositi ordinari	L.	5.970.770.131.018
Depositi giudiziari	»	166.188.929.540
TOTALE DEPOSITI		L. 6.136.959.060.558
Buoni postali fruttiferi	L.	22.122.851.344.395
TOTALE RISPARMIO POSTALE		L. 28.259.810.404.953

Il movimento verificatosi nell'esercizio è stato il seguente:

	Depositi ordinari	Depositi giudiziari	Buoni postali	TOTALE
(in miliardi di lire)				
Consistenza in principio d'anno	5.312,2	133,1	19.167,7	24.613,0
Depositi effettuati nell'esercizio	2.864,1	210,7	4.582,7	7.657,5
TOTALE	8.176,3	343,8	23.750,4	32.270,5
Rimborsi	2.545,1	177,7	3.316,2	6.039,0
TOTALE	5.631,2	166,1	20.434,2	26.231,5
Interessi capitalizzati al netto dell'imposta	339,6	—	1.688,7	2.029,3
Consistenza al 31 dicembre 1980	5.970,8	166,1	22.122,9	28.259,8

Il raffronto con il movimento degli anni precedenti, è dato dal seguente Prospetto 4.

PROSPETTO 4

	1976	1977	1978	1979	1980
(in milioni di lire)					
<i>Movimento Risparmio Postale</i>					
Consistenza all'inizio dell'anno	11.850,7	14.080,7	16.524,3	20.286,3	24.613,0
Depositi nell'esercizio	4.426,8	4.732,4	5.964,5	7.013,3	7.657,5
TOTALE	16.277,5	18.813,1	22.488,8	27.299,6	32.270,5
Rimborsi	2.900,6	3.543,6	3.699,6	4.446,9	6.039,0
TOTALE	13.376,9	15.269,5	18.789,2	22.852,7	26.231,5
Interessi	703,8	1.254,8	1.497,1	1.760,3	2.028,3
Consistenza a fine anno	14.080,7	16.524,3	20.286,3	24.613,0	28.259,8

Appare utile al riguardo dare un quadro d'insieme dei depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dalla Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio: il Prospetto 5 indica che il risparmio postale ha subito un incremento, passando da miliardi 14.080,7 di depositi nel 1976, a miliardi 28.259,8 nel 1980. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 18,8 % al 20,1 % del totale nazionale.

Il dato peraltro risulta da tempo alterato dalla tendenza dei risparmiatori a tenere notevoli quantità liquide in conto corrente, il cui ammontare non viene considerato nel prospetto per la difficoltà di poter discriminare la componente « risparmio » degli stessi.

Il rapporto percentuale è quindi, in realtà, molto più sfavorevole nei riguardi del risparmio postale.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 5

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE
(in miliardi di lire)

ANNI	AZIENDE DI CREDITO										AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE			
	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Banche di credito ordinario		Banche popolari cooperative		Casse di risparmio e Monti di pegno di 1 ^a categoria		Totale		Libretti		Buoni postali		Totale		Totale Generale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1976	10.289,6	13,7	6.415,9	8,6	15.503,2	20,7	9.738,4	13,0	18.956,5	25,2	60.903,6	81,2	3.363,0	4,5	10.717,7	14,3	14.080,7	18,8	74.983,3	100
1977	12.363,9	17,6	7.149,4	7,9	19.158,7	21,1	12.366,8	13,6	23.062,5	21,5	74.101,3	81,7	3.868,1	4,3	12.656,2	14,0	16.524,3	18,3	90.625,6	100
1978	13.969,5	12,8	7.962,7	7,3	23.521,2	21,5	16.005,8	14,7	27.440,8	25,1	88.900,0	81,4	4.568,1	4,2	15.718,2	14,4	20.286,3	18,6	109.186,3	100
1979	15.826,3	12,4	8.501,1	6,7	27.148,6	21,3	19.518,0	15,3	31.983,1	21,0	102.977,1	80,7	5.445,3	4,3	19.167,7	15,0	24.613,0	19,3	127.590,1	100
1980	18.099,7	12,9	9.035,9	6,4	28.798,6	20,5	21.184,0	15,0	35.432,2	21,1	112.550,4	79,9	6.177,0	4,4	22.122,8	15,7	28.259,8	20,1	140.810,2	100

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEPOSITI IN NUMERARIO.

La Cassa svolge, con il servizio dei depositi, un compito istituzionale di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Peraltro, mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi rappresentano una minima quota degli afflussi, anche perché la maggior parte di essi sono costituiti in titoli (al 31 dicembre 1980, miliardi 605,1); utilizzabili per impieghi restano solo i depositi in numerario che alla stessa data ammontavano a miliardi 234,8 con un aumento di miliardi 24,1 rispetto al 1979.

CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI.

L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso. La consistenza del conto, al 31 dicembre 1980, risultava di L. 7.875,9 miliardi, con una diminuzione di L. 965,2 miliardi, rispetto all'anno precedente.

Detti fondi possono essere utilizzati dalla Cassa, sulla base di specifiche disposizioni legislative, per mutui all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, all'Amministrazione dei monopoli di Stato ed a Comuni e loro Consorzi, nonché per fini propri della Cassa stessa, ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344.

Nell'esercizio 1980 la Cassa ha fatto ricorso a tale facoltà prelevando da detti fondi 347 miliardi.

CONTI CORRENTI CON ENTI VARI.

In applicazione di appositi provvedimenti legislativi, la Cassa svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli, per conto di numerosi Enti pubblici.

Il capitale vigente sui conti correnti in essere al 31 dicembre 1980 era di miliardi 649,6, registrando un decremento, rispetto al 1979, di miliardi 216,7. I titoli di proprietà degli enti ammontavano a miliardi 38,0.

Fra le gestioni di conto corrente è da menzionare quella aperta all'I.N.A.D.E.L., che al 31 dicembre 1980, evidenziava un saldo di 26,8 miliardi per la gestione assistenza e di 340,4 miliardi per quella di previdenza.

CONTI CORRENTI CON LE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO.

Trattasi di conti correnti aperti alle gestioni annesse, per le quali vengono presentati separati rendiconti. Esse sono: la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita con la legge 5 agosto 1978, n. 457, la Sezione autonoma di credito a breve termine, il Fondo speciale art. 6 legge 346/1974, il Servizio affrancazioni, la gestione valori dell'I.N.P.S.

La consistenza di questi conti presenta, a fine esercizio, un saldo debito della gestione principale di 347,3 miliardi.

INVESTIMENTI

Come già accennato gli investimenti della Cassa ammontavano, al 31 dicembre 1980, a miliardi 42.458,0 ed erano così costituiti:

a) investimenti propri d'istituto	miliardi	31.282.0
b) investimenti obbligatori	»	10.838.3
c) investimenti dei fondi di riserva	»	180.7
d) scoperto del c/c con l'I.N.A.D.E.L.	»	157.0
TOTALE		<u>miliardi 42.458.0</u>

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO.

Gli investimenti propri d'istituto nel quinquennio 1976/1980 sono posti in evidenza nel seguente Prospetto 6.

PROSPETTO 6

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO
(in miliardi di lire)

	1976		1977		1978		1979		1980	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Prestiti	2.026,1	13.776,2	77,8	13.854,0	5.802,7	19.656,7	24,0	19.680,7	3.719,5	23.400,2
Titoli	94,4	909,3	9,7	919,0	— 57,4	861,6	176,9	1.038,5	1.065,9	2.104,4
Partecipazioni	—	34,0	1,0	35,0	34,9	69,9	60,0	129,9	165,7	295,6
C/correnti col Tesoro (a)	128,0	2.368,7	— 632,2	1.736,5	519,8	2.256,3	1.617,8	3.874,1	1.607,5	5.481,6
TOTALI	2.248,5	17.088,2	— 543,7	16.544,5	6.300,0	22.844,5	1.878,7	24.723,2	6.558,6	31.281,8

(a) Esclusi i fondi ex Gescal.

L'aumento di miliardi 6.558,6 verificatosi nell'esercizio decorso risulta da:

Prestiti concessi e interessi capitalizzati	miliardi	3.975,7
Nuove partecipazioni	»	165,7
Incremento sui conti correnti col Tesoro	»	1.607,5
Acquisto nuovi titoli	»	1.236,5
TOTALE NUOVI INVESTIMENTI	miliardi	6.985,4
Rientri di capitali	miliardi	424,2
Riduzioni e novazioni di mutui	»	2,6
TOTALE DIMINUZIONI INVESTIMENTI	miliardi	426,8
Incremento netto	miliardi	6.558,6

Prestiti.

I prestiti, che costituiscono il principale investimento, con ammortamento di norma in 35 anni, sono stati concessi, anche nell'anno 1980, al saggio del 9 %, come stabilito dal decreto ministeriale 18 ottobre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre 1974.

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1980 ammontano a miliardi 23.400,2; rispetto all'anno precedente, presentano un aumento di miliardi 3.719,5 determinato dal seguente movimento:

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1979 L. 19.680.699.649.924

Aumenti:

Prestiti concessi nell'anno L. 3.969.665.612.836
 Interessi capitalizzati » 6.093.874.555
 L. 3.975.759.487.391
 L. 23.656.459.137.315

Diminuzioni:

Rimborsi di capitali L. 253.585.938.884
 Riduzioni e novazioni di mutui » 2.591.379.112
 L. 256.177.317.996

Prestiti vigenti al 31 dicembre 1980 L. 23.400.281.819.319

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sull'importo di miliardi 23.400,2 dei prestiti vigenti al 31 dicembre 1980 restavano da somministrare, alla stessa data, miliardi 4.665,8, come indicato alla voce 1) del passivo dello stato patrimoniale.

Le concessioni dell'anno, ripartite tra i vari settori d'intervento sono riportate nel seguente Prospetto 7.

PROSPETTO 7

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1976 AL 1980

	1976	1977	1978	1979	1980
Edilizia scolastica	43,7	16,9	21,5	217,4	609,8
Opere igieniche	398,1	93,0	204,4	586,9	1.260,8
Opere diverse	342,0	97,3	131,8	641,8	1.960,0
Edilizia popolare (a)	331,9	134,8	128,6	—	—
Bilanci	1.271,1	0,7	5.571,9	715,7	139,1
Leggi speciali	6,5	3,0	—	—	—
TOTALI	2.393,3	345,7	6.058,2	2.161,8	3.969,7

(a) Incluse nel rendiconto della Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale.

Titoli.

I titoli di proprietà della Cassa valutati ai prezzi di acquisto ammontavano, al 31 dicembre 1980, a miliardi 2.104,4 con un aumento di 1.065,9 miliardi rispetto al 1979.

Tale aumento è determinato da:

Nuovi titoli acquistati	miliardi	1.236,5
Titoli rimborsati o ceduti	»	—177,5
Utili sui rimborsi di titoli	»	6,9
INCREMENTO NETTO	miliardi	1.065,9

La consistenza e la composizione del portafoglio titoli al 31 dicembre 1980 sono riportati nel seguente Prospetto 8.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 8

DESCRIZIONE TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1980		
	Capitale nominale	Prezzo	Importo
TITOLI DI STATO			
Rendita 5 % 1935	133.575.000	94,16	125.774.220
Prestito Ricostruzione 5 %	—	—	—
TITOLI OBBLIGAZIONARI			
<i>Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche</i>			
Ordinarie 5 % trentennali	23.753.500.000	94,58	22.466.060.300
Ordinarie 5 % trentacinquennali	804.500.000	95	764.275.000
Ordinarie 5,50 % trentennali	18.935.000.000	90,87	17.206.234.500
Ordinarie 5,50 % trentennali A.N.A.S.	25.018.000.000	93	23.266.740.000
Ordinarie 6 % trentennali	37.940.000.000	94,78	35.959.532.600
Interventi statali serie 20 ^a 9 %	12.396.600.000	92	11.404.872.000
5 % Piano Sviluppo Agricolo II emissione	6.164.000.000	97	5.979.080.000
5 % Piano Sviluppo Agricolo III emissione	7.832.250.000	93,50	7.323.153.750
Ferrovie dello Stato 5 % 1960	972.750.000	96,06	934.423.650
Ordinarie 13 % decennali	66.950.000.000	97,60	65.343.200.000
Ordinarie 13,50 % quindicennali	70.000.000.000	94,155	65.908.500.000
Ordinarie 13 % decennali	76.325.000.000	93,52	71.379.140.000
<i>Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità</i>			
Obbligazioni decennali 13 %	18.335.000.000	97,662	17.906.327.700
Obbligazioni quindicennali 13 %	48.990.000.000	96,883	47.462.981.700
Obbligazioni decennali 13 %	5.753.000.000	95,845	5.513.962.850
Obbligazioni tredicennali 10 % - 13,50 %	—	—	—
Obbligazioni decennali 13 %	50.000.000.000	93,902	46.951.000.000
<i>Istituto Mobiliare Italiano</i>			
Obbligazioni 5 % S.S. EE	1.492.000.000	95,50	1.424.860.000
Obbligazioni 5,50 % S.S. EM	2.462.600.000	97,02	2.389.214.520
Obbligazioni 5 % S.S. EX	1.318.100.000	91,7879	1.209.856.311
Obbligazioni 6,50 % ventennali 1964	8.715.000.000	970	8.453.550.000
Obbligazioni 13 % quindicennali	97.526.000.000	94,55	92.210.833.000
Obbligazioni 12 % quindicennali	170.000.000.000	86,50	147.050.000.000
Obbligazioni 13,50 % decennali S.S. XD	300.000.000.000	923,45	277.035.000.000
Obbligazioni 13,50 % quindicennali S.S. XE	200.000.000.000	910,40	182.080.000.000
Obbligazioni 13,50 % biennali S.S. YP	316.255.534.000	94,86	299.999.999.550
<i>Istituto Nazionale per il Finanziamento della Ricostruzione</i>			
6,20 %	9.145.297.000	100	9.145.297.000
5,90 %	6.162.172.000	100	6.162.172.000
7 %	4.376.660.000	87,40	3.825.200.840
9 %	4.277.590.000	91	3.892.607.300
<i>Ente Nazionale Energia Elettrica</i>			
5,50 % Prestito A	9.935.000.000	955	9.487.925.000
5,50 % Prestito B	32.560.000.000	95,50	31.094.800.000
5,50 % Prestito C	32.560.000.000	85,50	27.838.800.000
5,50 % Prestito D	5.575.000.000	85,50	4.766.625.000
<i>Debito Unificato Napoli</i>			
5 %	61.000	100	61.000
<i>Consorzio di Credito Agrario di Miglioramento</i>			
Obbligazioni 5 %	3.552.000.000	86,19	3.061.468.800
<i>Credito Comunale e Provinciale</i>			
Cartelle 9 % ventennali	500.000.000.000	88	440.000.000.000
Cartelle 10 % ventennali	63.782.000.000	81	51.663.420.000
<i>Cartelle Fondiarie</i>			
Banca Nazionale del Lavoro 5 %	13.934.900.000	91,03	12.684.939.470
Cassa Risparmio Provincie Lombarde 5 %	4.893.500.000	93	4.550.955.000
Banco di Napoli 5 %	3.779.182.500	91,31	3.450.771.544
Istituto Italiano Credito Fondiario 5 %	1.000.000	89,60	896.000
<i>Credito Industriale Sardo</i>			
Obbligazioni 13 % quindicennali	33.000.000.000	94,652	31.235.160.000
<i>Efibanca (Banca Nazionale del Lavoro)</i>			
13 % quindicennali	3.000.000.000	95,59	2.867.700.000
<i>Medio Credito dell'Umbria</i>			
12 % decennali	1.000.000.000	917,99	917.990.000
TOTALE	2.299.606.771.500		2.104.395.360.605

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipazioni.

Nel corso del 1980 la Cassa, a seguito dell'aumento del capitale sociale disposto per l'Istituto di Credito per le imprese di Pubblica Utilità, ha elevato la sua partecipazione al capitale di detto Istituto portandola da L. 9.086.000.000 a L. 174.781.000.000. Per effetto di tale aumento ha provveduto al versamento dei 3/10 del capitale sottoscritto per un importo di L. 165.695.000.000.

Inoltre, in applicazione dell'art. 12 del decreto legge 7 maggio 1980, n. 153, convertito nella legge 7 luglio 1980, n. 299, la Cassa è stata autorizzata a partecipare al fondo di dotazione dell'Istituto per il credito sportivo per una quota non superiore al 40 % del fondo stesso. In relazione a tale autorizzazione, la Cassa ha sottoscritto la partecipazione al predetto Istituto per l'importo di L. 2.000.000.000, pari al 23,5 % del fondo di dotazione dell'Istituto stesso.

Al 31 dicembre 1980 le partecipazioni della Cassa erano pertanto le seguenti.

PROSPETTO 9

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1980 (a)

ENT I	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio Credito OO.PP.	15.300	1.000.000	15.300.000.000	9.000	58,8	9.000.000.000	9.000.000.000
Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità	420.000	500.000	210.000.000.000	349.562	83,3	174.781.000.000	174.781.000.000
Istituto Mobiliare Italiano.	250.000.000	200.000	500.000.000.000	1.250.000	50,0	250.000.000.000	109.916.840.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	48.000	500.000	24.000.000.000	3.235	6,7	1.617.500.000	1.617.500.000
Istituto per il Credito sportivo	—	—	8.500.000.000	—	23,5	2.000.000.000	—
						437.398.500.000	295.315.340.000

(a) Esclusa la partecipazione di L. 325.000.000 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972 n. 321, e la cui liquidazione è tutt'ora in corso

Conti correnti fruttiferi col Tesoro.

L'ammontare complessivo delle disponibilità di conto corrente con il Tesoro al 4 dicembre 1980 era di miliardi 5.481,6 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di miliardi 1.607,5.

L'importo di miliardi 5.481,6 risulta così costituito:

a) c/c 9 %, al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale con saldo di miliardi 5.101,4;

b) c/c 2,70 %, al quale affluiscono i fondi non provenienti dal risparmio postale (rientri di capitale, dividendi sulle partecipazioni, eccedenze di cassa, ecc.), con un saldo di miliardi 380,2.

Il movimento dei suddetti conti correnti è stato il seguente:

	Conto corrente 9%	Conto corrente 2,70%
Consistenza al 1° gennaio 1980	3.313,6	560,5
Versamenti	6.250,6	4.122,8
TOTALI	9.564,2	4.683,3
Prelevamenti	4.753,0	4.330,6
DIFFERENZA	4.811,2	352,7
Interessi	290,2	27,5
Consistenza al 31 dicembre 1980	5.101,4	380,2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INVESTIMENTI OBBLIGATORI.

Sono tali gli impieghi di fondi con vincolo di destinazione che la Cassa effettua in virtù di determinate disposizioni legislative. Trattasi di prestiti con fondi dei conti correnti postali per miliardi 2.124,7, di versamenti nei conti correnti fruttiferi al tasso del 3,50 %, del 2,20 % e del 6 %, intrattenuti con il Tesoro per le esigenze del servizio dei cc/cc postali e dell'edilizia residenziale per miliardi 7.157,4 e di versamenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro per le esigenze del fondo acquisto titoli (legge 346/74), del fondo acquisizione aree (legge 865/71), dell'edilizia residenziale (quota parte a carico del bilancio dello Stato), per miliardi 1.556,2.

In particolare, per quanto concerne i prestiti posti in essere con i fondi dei conti correnti postali, è da rilevare che l'incremento di miliardi 988,6 rispetto al 1979 è la risultante di concessione di mutui per miliardi 1.009,2 e di rientri di capitali per miliardi 20,6.

Le concessioni si riferiscono, per miliardi 975,0, a mutui a Comuni e loro consorzi per acquisizione e risanamenti di immobili degradati e costruzione di alloggi economici da dare in locazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito con modificazioni nella legge 15 febbraio 1980, n. 25, e per la rimanente parte di miliardi 34,2 a prestiti ad Aziende di Stato.

Per quanto riguarda, invece, i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi con il Tesoro si evidenziano qui di seguito i movimenti verificatisi nel corso del 1980:

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI

	3,50 %	2,20%	6 %
Consistenza al 1° gennaio 1980	7.332,9	126,5	677,6
Versamenti	8.261,0	0,1	1.127,3
TOTALE	15.593,9	126,6	1.804,9
Prelevamenti	9.972,1	5,5	799,2
DIFFERENZA	5.621,8	121,1	1.005,7
Interessi	351,0	2,7	55,0
Consistenza al 31 dicembre 1980	5.972,8	123,8	1.060,7

CONTI CORRENTI INFRUTTIFERI

	Edilizia residenziale contribuiti dello Stato	FONDI SPECIALI	
		Acquisizione aree (L. 865/71)	Acquisto titoli (L. 346/74)
Consistenza al 1° gennaio 1980	655,8	258,8	64,2
Versamenti	1.064,7	135,0	38,8
TOTALE	1.720,5	393,8	103,0
Prelevamenti	535,2	100,4	25,5
Consistenza al 31 dicembre 1980	1.185,3	293,4	77,5

INVESTIMENTI DEI FONDI DI RISERVA E SCOPERTO DELL'INADEL.

Nel corso del 1980 sono state investite le disponibilità liquide del fondo di riserva della gestione principale in titoli emessi dall'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, e già di proprietà della Cassa. L'incremento registrato di miliardi 93,9 è dato da acquisti per miliardi 105,4 e da rimborsi per miliardi 11,5.

Lo scoperto del c/c con l'INADEL — gestione assistenza — di 157,0 miliardi è determinato dal saldo al 31 dicembre 1979 di 230,9 miliardi cui vanno aggiunti 17,8 miliardi di interessi al 9 % maturati nel corso del 1980 e detratti 91,7 miliardi di rimborsi effettuati nel 1980 stesso.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Oltre alle attività e passività fin qui esaminate, i rendiconti della gestione principale e della gestione del risparmio postale considerano:

ATTIVITÀ:

- miliardi 160,3 di crediti vari costituiti da anticipazioni per conto del Tesoro ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, per miliardi 95,9 e da interessi attivi rimasti da riscuotere per miliardi 64,4;
- miliardi 434,8 per depositi a risparmio effettuati presso gli sportelli degli Uffici postali nella 2/a quindicina di dicembre, ma affluiti alla Cassa in gennaio, dato lo sfasamento temporale tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa del relativo importo da parte della Direzione generale delle poste;
- miliardi 106,2 per ratei e risconti attivi, costituiti da interessi maturati sui titoli di proprietà, sui titoli del fondo di riserva, nonché dagli utili sulle partecipazioni;
- miliardi 141,9 disponibili sul conto corrente infruttifero col Tesoro, per il pagamento degli interessi maturati sul Prestito 10 % 1977-97 effettuato in cartelle del Credito Comunale e Provinciale;
- miliardi 305,4 per perdite da ripianare da parte del Tesoro per il 1979.

PASSIVITÀ:

- miliardi 248,8 di debiti vari costituiti da spese d'amministrazione (miliardi 158,7), interessi passivi (miliardi 90,5) e partite varie (miliardi 90,1);
- miliardi 109,1 per ritenuta a titolo d'imposta, sugli interessi corrisposti ai depositanti e correntisti;
- miliardi 492,7 per anticipazioni del Tesoro a copertura dei pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.

FONDI DI RISERVA

GESTIONE PRINCIPALE.

I fondi di riserva della Cassa, che a chiusura dell'esercizio ammontavano a 256,9 miliardi, sono così costituiti:

- fondo di riserva di cui all'art. 253 del T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, come modificato dall'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62. Ad esso sono attribuiti i due decimi degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investita la relativa dotazione ed il 90 % dei fitti del palazzo di via Goito. Il rimanente 10 % dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione. Al 31 dicembre 1980 tale fondo di riserva ammontava a L. 215.630.803.477;
- fondo di L. 128.905.308 costituito per manutenzione e oneri fiscali relativi al palazzo di via Goito, alimentato dal 10 % dei fitti annui del palazzo stesso;
- fondo rivalutazione titoli, ammontante a L. 41.205.293.133.

GESTIONE RISPARMIO POSTALE.

I fondi della gestione del Risparmio postale sono così costituiti:

- fondo di riserva per le Casse postali di risparmio, istituito ai sensi dell'art. 31 del citato T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453. È alimentato dai due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto (la gestione, però, è passiva dal 1971), dagli utili sugli investimenti delle disponibilità del fondo e dall'80 % del fitto del palazzo di piazza Dante, sede delle Casse di risparmio postali, di proprietà del fondo stesso. Il rimanente 20 % del fitto viene attribuito al fondo per la manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1980 questo fondo di riserva presentava una disponibilità di soli 400 milioni per quote fitto degli anni 1977-78-79-80, avendo utilizzato le precedenti giacenze a parziale copertura delle perdite di esercizio del risparmio postale ordinario;

- fondo per la manutenzione straordinaria del palazzo di piazza Dante, alimentato, come detto, dai due decimi del fitto del palazzo, che ha una consistenza di L. 302.503.430.

PARTE SECONDA
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio viene eposto nei due relativi conti della gestione principale e della gestione delle Casse di risparmio postali.

Le entrate provenienti dagli investimenti affluiscono tutte alla gestione principale; una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, viene attribuita alla gestione delle Casse postali, ai sensi dell'art. 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058.

GESTIONE PRINCIPALE

Il conto economico della gestione principale, comparato con quello dell'esercizio precedente presenta:

	1979	1980	Differenza
Rendite e profitti per lire	2.169.357.613.571	2.703.850.978.763	+ 534.493.365.192
Spese ed oneri per lire	1.860.759.133.344	2.161.492.311.188	+ 300.733.177.844
UTILE NETTO . . .	308.598.480.227	542.358.667.575	+ 233.760.187.348

RENDITE E PROFITTI.

Essi possono raggrupparsi nelle seguenti categorie (in milioni di lire):

	1979	1980	Differenza
Interessi sugli investimenti	2.143.575	2.700.389	+ 556.814
Proventi del servizio depositi	1.636	1.964	+ 328
Entrate diverse	24.146	1.498	— 22.648
TOTALI . . .	2.169.357	2.703.851	+ 534.494

Interessi sugli investimenti.

L'aumento degli interessi sugli investimenti è soprattutto in relazione al maggior volume dei capitali amministrati, che, come innanzi detto, si sono elevati da 36.269,0 a 39.757,4 miliardi.

Rapportati ai capitali mediamente investiti, gli interessi si adeguano ad un saggio medio d'investimento del 6,61 %, superiore dello 0,34 % a quello del 1979, in conseguenza della maggiore redditività globale degli investimenti dell'ultimo periodo.

Entrate diverse.

Sono costituite dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impegnate nel precedente esercizio, da provvigioni e da altri proventi di minore entità.

SPESE ED ONERI.

Le spese e gli oneri della gestione principale in 2.161.492 milioni, comprendono:

- a) 1.680.788 milioni attribuiti alla gestione del Risparmio postale quale frutto dei capitali investiti;
- b) 480.704 milioni di spese proprie della gestione principale con un minor onere di milioni 37.573 rispetto a quello dell'esercizio precedente, ammontante a 518.277 milioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese della gestione principale possono così distinguersi:

	1979	1980	DIFFERENZA
Interessi passivi	344.085	468.111	124.026
Oneri anticipazioni Tesoro	166.261	—	— 166.261
Spese di amministrazione	7.592	8.778	1.186
Imposta sul reddito (ritenute sui dividendi)	308	141	— 167
Varie	31	3.674	3.643
TOTALI	518.277	480.704	— 37.573

Interessi passivi.

L'aumento di 124.026 milioni è in relazione all'andamento dell'afflusso dei capitali provenienti dai conti correnti postali (+ 102.666 milioni), dei conti correnti con enti vari (+ 10.061 milioni), dei depositi in numerario (+ 856 milioni), dei buoni fruttiferi annuali (— 8.387 milioni) e dei cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (+ 18.830 milioni).

Spese di amministrazione.

Le spese di amministrazione dell'esercizio 1980 ammontano a 8.777,9 milioni, superiori di 1.185,4 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

Esse sono così ripartite:

	1979	1980	Somme impegnate
Spese per il personale	6.159,7	7.283,8	7.179,1
Spese per stampati, cancelleria, ecc.	92,9	510,2	84,6
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	60,3	76,0	76,0
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica e servizi generali per il funzionamento degli uffici	245,2	300,3	286,2
Spese per il centro elettronico	911,8	1.064,0	1.019,9
Fitto dei locali	53,2	53,2	53,2
Spese varie	8,1	3,4	1,2
Spese per rifacimento locali, rinnovo arredi ecc.	25,8	190,0	77,7
Spese per l'organizzazione della riunione del Centro internazionale per il Credito comunale	35,5	—	—
TOTALE	7.592,5	9.480,9	8.777,9

GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con quello dell'esercizio precedente, presenta:

	1979	1980	Differenza
Rendite e profitti per lire	1.342.535.113.277	1.689.707.004.706	+ 347.171.891.429
Spese ed oneri per lire	1.956.562.387.618	2.249.234.567.506	+ 292.672.179.888
PERDITA LIRE	— 614.027.274.341	— 559.527.562.800	— 54.499.711.541

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È da rilevare che la perdita di 559.527 milioni è il risultato algebrico tra gli utili conseguiti nella gestione dei depositi giudiziari (4.730 milioni), la perdita verificatosi nella gestione dei buoni postali fruttiferi (431.844 milioni) e la perdita subita dalla gestione del risparmio a libretto (132.413 milioni).

RENDITE E PROFITTI.

Sono costituiti quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima. Di tale quota, che ammonta a L. 1.680.788 milioni, si è fatto cenno innanzi.

SPESE ED ONERI.

Essi sono da distinguere nelle seguenti categorie:

	1979	1980	Differenza
Interessi passivi	1.834.829	2.113.329	+ 278.500
Spese di amministrazione	121.733	135.905	+ 14.172
Varie	—	—	—
TOTALI	1.956.562	2.249.234	+ 292.672

Interessi passivi.

Gli interessi passivi in L. 2.113.329 milioni sono così costituiti:

Interessi capitalizzati sui depositi a libretto	milioni	424.614
Interessi capitalizzati sui Buoni postali	»	1.688.715
TOTALE INTERESSI CAPITALIZZATI	milioni	<u>2.113.329</u>

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:

- per i depositi a libretto 7,80 %;
- per i Buoni postali 8,52 %.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al lordo dell'imposta sul reddito, che è a carico dei depositanti. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1980 in 85.024,7 milioni, da versare interamente all'Erario.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE.

Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio secondo percentuali fissate del 1955 da una commissione interministeriale.

Alle diverse categorie di risparmio vengono attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione alla entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Risultano così attribuite:

al risparmio ordinario	milioni	68.114
ai depositi giudiziari	»	4.886
ai Buoni postali fruttiferi	»	62.905

TOTALE milioni 135.905

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ragguagliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:

per il risparmio ordinario: 1,25 %;

per i depositi giudiziari: 3,36 %;

per i buoni postali: 0,32 %.

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al maggior movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE.

Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali d'incidenza delle spese, è stato nel 1980 il seguente:

	Risparmio ordinario %	Depositi giudiziari %	Buoni postali %
Interessi passivi	7,80	—	8,52
Spese di amministrazione	1,25	3,36	0,32
TOTALI	9,05	3,36	8,84

UTILI E PERDITE DELLA GESTIONE.

La perdita netta complessiva di L. 559.527 milioni, posta in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, risulta così distribuita:

Risparmio ordinario	perdita milioni	— 132.413
Depositi giudiziari	utile »	+ 4.730
Buoni postali fruttiferi	perdita »	— 431.844
TOTALE	milioni	<u>— 559.527</u>

Tale perdita va a confluire nella gestione propria della Cassa, ai sensi dell'art. 9 *octies* della legge 17 marzo 1977, n. 62.

Considerate nel loro insieme, le spese di amministrazione delle due gestioni rapportate alla raccolta ed agli impieghi, presentano, per il quinquennio 1976-80, le incidenze di cui ai *Prospetti 10 e 11* che seguono:

PROSPETTO 10

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE DUE GESTIONI SULLA RACCOLTA
(in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONI CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta (a)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1976	2.721,9	4,4	0,16	14.080,7	53,3	0,38	16.802,6	57,7	0,34
1977	2.693,8	5,7	0,20	16.524,3	52,3	0,32	19.218,1	58,0	0,30
1978	3.873,4	6,9	0,18	20.286,3	76,0	0,37	24.159,7	82,9	0,34
1979	4.302,6	7,6	0,18	24.613,0	121,7	0,49	28.915,6	129,3	0,45
1980	3.691,3	8,8	0,24	28.259,8	135,9	0,48	31.951,1	144,7	0,46

(a) La raccolta comprende: depositi in numerario, cc/cc con Enti vari, fondi dei cc/cc postali impiegati.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 11

**INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE
SUI CAPITALI IMPIEGATI AL NETTO DELLE SOMME DA EROGARE**
(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1976	16.343,9	4,4	0,03	53,3	0,33	57,7	0,35
1977	16.319,2	5,7	0,03	52,3	0,32	58,0	0,36
1978	23.354,7	6,9	0,03	76,0	0,32	82,9	0,35
1979	24.351,3	7,6	0,03	121,7	0,50	129,3	0,53
1980	28.871,4	8,8	0,03	135,9	0,47	144,7	0,50

RISULTANZE FINALI DI GESTIONE.

A fronte dell'utile di L. 542.358.667.575 conseguito nel 1980 dalla gestione principale è da considerare, ai sensi dell'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62, la perdita di esercizio della gestione del risparmio postale.

Pertanto, le risultanze finali di gestione sono le seguenti:

- a) utile di esercizio della gestione principale L. + 542.358.667.575
 b) perdite di esercizio della gestione del risparmio postale . . . » — 559.527.562.800

ECCEDEZZA NEGATIVA . . . L. — 17.168.895.225

Tale eccedenza negativa resta a carico del bilancio dello Stato, ai sensi del citato art. 9 octies della legge n. 62.

PARTE TERZA
GESTIONI AUTONOME ANNESSE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

Nell'esercizio 1980 la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale ha completato l'emissione di cartelle in corrispondenza dei mutui a favore degli enti locali, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legge 17 gennaio 1977, n. 2, convertito nella legge 17 marzo 1977, n. 62, riguardanti il consolidamento dei debiti dei Comuni e delle Provincie, nonché dell'art. 7 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, relativo alle somministrazioni a favore degli Enti che rivestano la posizione di unico azionista o di azionista di maggioranza in Aziende di trasporto costituite sotto forma di Società per azioni.

Restando sempre nell'ambito dell'importo globale di miliardi 7.500 fissato dal decreto del Ministro del Tesoro in data 22 aprile 1978, la Sezione ha emesso, nel 1980, cartelle per milioni 925, che sommati alle emissioni dei precedenti esercizi, fanno registrare un ammontare di cartelle emesse per le anzidette finalità di miliardi 6.760,7.

Tenuto conto, poi, delle altre emissioni di cartelle e dei relativi prestiti, si registra, nel 1980, il movimento illustrato nei due prospetti che seguono:

MOVIMENTO DELLE CARTELLE NELL'ESERCIZIO 1980
(in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione al 1° gennaio 1980	Concessioni e somministrazioni	Cartelle estratte	Situazione al 31 dicembre 1980
Per disavanzi bilanci:				
7 % 1971-91	394,0	—	24,0	370,0
7 % 1973-93	1.095,7	—	46,8	1.048,9
9 % 1974-94	500,0	—	16,0	484,0
9 % 1975-95	647,0	—	21,0	626,0
10 % 1977-97	470,0	—	10,0	460,0
Per consolidamento debito verso le Banche 10 % 1977-87 art. 1, legge 17 marzo 1977, n. 62)	4.614,5	—	659,2	3.955,3
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicem- bre 1978, n. 843)	149,9	0,9	16,8	134,0
TOTALI	7.871,1	0,9	793,8	7.078,2

MOVIMENTO PRESTITI IN CARTELLE NELL'ESERCIZIO 1980
(in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione al 1° gennaio 1980	Concessioni	Rientri di capitale	Situazione al 31 dicembre 1980
Per disavanzi bilanci	3.048,3	—	— 120,6	2.927,7
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15 % 1977-87 (art. 4, legge 17 marzo 1977, n. 62)	643,7	—	— 45,9	597,8
Per consolidamento debiti verso le Banche 10 % 1977-87 (art. 1, legge 17 marzo 1977, n. 62)	5.792,4	—	— 494,6	5.297,8
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7, legge 21 dicem- bre 1978, n. 843)	166,5	+ 0,9	— 10,3	157,1
TOTALI	9.650,9	+ 0,9	— 671,4	8.980,4

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE.

La situazione patrimoniale della Sezione al 31 dicembre 1980 era la seguente:

Attività	L.	8.981.681.992.497
Passività	»	8.905.297.850.310
DIFFERENZA	L.	76.384.142.187

La differenza è così costituita:

Fondo di riserva	L.	2.900.564.186
Utile dell'esercizio da attribuire	»	73.483.578.001
TOTALE	L.	76.384.142.187

L'analisi delle più significative poste attive e passive dello stato patrimoniale della Sezione consente di rilevare che il valore attuale delle rate di ammortamento dei mutui in essere al 31 dicembre 1980 è di miliardi 8.980,4, con una diminuzione, rispetto alla consistenza dell'anno precedente, di miliardi 670,5, per effetto di rimborso di capitali.

Per quanto concerne la parte passiva dello stato patrimoniale, oltre all'importo di miliardi 7.078,2 di cartelle in circolazione, è da notare che restano da somministrare mutui, sia in contanti che in cartelle, per miliardi 1,3, mentre le cartelle estratte e gli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 1980 ammontano rispettivamente a miliardi 731,1 e miliardi 601,4.

Può risultare utile rilevare, infine, che il conto corrente intrattenuto dalla Sezione con la gestione propria della Cassa DD.PP. evidenzia, per il 1980, uno scoperto di miliardi 465,5, lievemente superiore rispetto a quello dell'anno precedente che è stato di miliardi 358,5 in relazione alle operazioni finanziarie che hanno interessato il conto corrente stesso.

CONTO ECONOMICO.

Il risultato economico, raffrontato con quello del precedente esercizio era il seguente:

	1979	1980	DIFFERENZA
Rendite e profitti	909.070.048.990	904.331.348.778	— 4.738.700.212
Spese ed oneri	906.169.484.804	830.847.770.777	— 75.321.714.027
UTILE	2.900.564.186	73.483.578.001	+ 70.583.013.815

Di maggior rilievo sono, fra le spese, gli interessi passivi sulle cartelle per miliardi 728,7 e gli interessi passivi sul conto corrente intrattenuto con la Cassa DD.PP. per miliardi 99,3.

Questi ultimi traggono origine per la maggior parte dallo sfasamento tra le riscossioni ed i pagamenti che la Cassa DD.PP. effettua per conto della Sezione.

Per quanto concerne le rendite ed i profitti è solo da annotare che, oltre l'importo di miliardi 901,7, quali interessi attivi e provvigioni sui mutui in cartelle e di milioni 4,6, quali interessi maturati sui titoli di pertinenza della Sezione, incide positivamente per il 1980, l'importo di miliardi 2,6 costituito in gran parte dalle economie effettuate su spese d'amministrazione di competenza di esercizi precedenti.

Una visione d'insieme delle operazioni finanziarie poste in essere dalla Sezione nel quinquennio 1976-1980 viene fornita dalle sottostanti due tabelle illustrative:

A seguito del positivo risultato economico conseguito, il fondo di riserva aumenta da miliardi 2,9 a miliardi 76,4; fondo che, ai sensi del regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, così come modificato dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, verrà investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle di credito fondiario o di credito agrario ovvero in obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa DD.PP. partecipa per legge.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESTITI IN CARTELLE
(in miliardi di lire)

PRESTITI	1976		1977		1978		1979		1980	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Per disavanzi bilanci . . .	+ 567	3.399	— 88	3.311	— 104	3.207	— 159	3.048	— 121	2.927
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15 % 1977-87 (art. 4 legge 17 marzo 1977, n. 62)	—	—	+ 714	714	— 25	689	— 45	644	— 46	598
Per consolidamento debiti verso le banche 10 % 1977-87 (art. 1 legge 17 marzo 1977, n. 62)	—	—	+ 5.070	5.070	+ 1.170	6.240	— 448	5.792	— 495	5.298
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (articolo 7 legge 21 dicembre 1978 n. 843) . . .	—	—	—	—	—	—	+ 166	166	— 9	157
TOTALI	+ 567	3.399	+ 5.696	9.095	+ 1.041	10.136	— 486	9.650	— 671	8.980

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
(in miliardi di lire)

PRESTITI	1976		1977		1978		1979		1980	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Per disavanzi bilanci . . .	+ 96	2.870	+ 458	3.328	— 108	3.220	— 113	3.107	— 118	2.989
Per consolidamento debiti verso le Banche 10 % 1977-87 (legge 17 marzo 1977, n. 62, art. 1)	—	—	+ 4.564	4.564	+ 710	5.274	— 659	4.615	— 659	3.955
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre 1978, n. 843)	—	—	—	—	—	—	+ 149	149	— 16	134
TOTALI	+ 96	2.870	+ 5.022	7.892	+ 602	8.494	— 623	7.871	— 793	7.078

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO A BREVE TERMINE.

La Sezione autonoma di credito a breve termine, avendo già recuperato le anticipazioni a suo tempo effettuate a copertura dei disavanzi economici degli enti locali, limita ora la sua attività alla gestione del fondo di riserva.

Il relativo stato patrimoniale considera perciò soltanto le attività per miliardi 18,1 e passività (fondi di riserva) per miliardi 16,7 con una differenza positiva di miliardi 1,4, che rappresenta l'utile del 1980.

Il conto economico specifica che ad un ammontare di oneri di 5 milioni, costituito dalle spese di amministrazione, si contrappongono rendite per milioni 1.440, con un utile di 1.435 milioni, che sarà portato ad incremento del fondo di riserva.

Il fondo di riserva di questa Sezione, che al 31 dicembre 1980 è passato da 16,7 a 18,1 miliardi sarà investito in titoli.

GESTIONE AUTONOMA DEL FONDO SPECIALE TITOLI.

Il rendiconto della Gestione autonoma del fondo acquisto titoli (art. 6, legge 14 agosto 1974, n. 346) presenta attività per miliardi 388,0 e passività per miliardi 356,9.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le attività sono costituite dai titoli acquistati e dalla disponibilità di conto corrente. Formano, invece, le passività il fondo di dotazione di miliardi 250 ed il relativo incremento di miliardi 106,9 per utili.

Dal conto economico si deduce un utile netto di miliardi 31,0, quale differenza fra interessi attivi per miliardi 31,8 e spese di amministrazione per miliardi 0,8.

SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI.

Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante, superando di poco lire 9 milioni d'attività.

GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale si avvale del disposto dell'art. 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, per affidare alla Cassa la gestione di propri titoli che al 31 dicembre 1980 ammontavano a L. 1,5 miliardi. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

Non si fa luogo alla rendicontazione della gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR prevista dall'art. 7 della legge 22 novembre 1980, n. 784, dato che nello scorcio dell'esercizio 1980 la Sezione stessa non ha svolto alcuna attività finanziaria.

PARTE QUARTA
ALTRE GESTIONI AUTONOME

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Le risultanze di gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, evidenziano nello stato patrimoniale attività per complessivi miliardi 4.920,2 e passività per miliardi 4.867,2, con una differenza positiva di miliardi 53,0, che rappresenta l'utile della Sezione per il 1980.

STATO PATRIMONIALE.

La parte attiva dello stato patrimoniale considera, tra l'altro, il saldo al 31 dicembre 1980 dei conti correnti, che ammonta a miliardi 2.642,3 ed è così costituito:

	Consistenza al 1° gennaio 1980	Versamenti	Prelevamenti	TOTALE
(milioni di lire)				
c/c 471 - fruttifero al saggio del 6 % - Contributi Gescal .	659,5	920,6	549,4	1.030,7
c/c 588 - infruttifero - contributi statali	660,6	1.062,0	527,3	1.195,3
c/c art. 45, legge 865, infruttifero - Acquisizione e urbanizzazione aree	214,3	135,0	56,1	293,2
c/c 503 - fruttifero al saggio del 2,20 % - Forze armate . .	126,0	2,6	5,5	123,1
TOTALI . . .	1.660,4	2.120,2	1.138,3	2.642,3

Precisato che il saldo di miliardi 123,1 sul c/c n. 503 si riferisce agli interventi per l'edilizia a favore del personale civile e militare della pubblica sicurezza, carabinieri, ecc. previsti dalla legge 6 marzo 1976, n. 52, va rilevato che l'ammontare dei prestiti in essere della Sezione al 31 dicembre 1980 era di miliardi 2.040,2, dato che la consistenza iniziale di miliardi 2.019,5 è aumentata di miliardi 55,1 con le concessioni dell'anno ed è diminuita di miliardi 34,4 per i rientri di capitale.

Del predetto importo di miliardi 2.040,2, restavano da somministrare, a fine esercizio, miliardi 271,0.

Sono inclusi nella parte attiva anche gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari e delle cooperative edilizie, per un totale di miliardi 43,4 oltre ai contributi da parte delle Regioni e dei Provveditorati regionali alle OO.PP. per complessivi miliardi 116,9.

Tra le passività dello stato patrimoniale assumono rilievo il debito di complessivi miliardi 1.924,5 verso la Cassa depositi e prestiti per i mutui da questa a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere nel 1979 e nel 1980, la disponibilità riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, analizzata per ciascun conto corrente, e complessivamente ammontante a miliardi 2.131,3, nonchè l'importo di miliardi 293,2, quale residuo del fondo a suo tempo finanziato dal Tesoro per acquisizione e urbanizzazione aree (art. 45 della legge n. 865/71).

Al riguardo di quest'ultimo, appare utile rilevare che la disponibilità di miliardi 214,3 esistente al 1° gennaio 1980, mentre si è incrementata nel corso dell'anno di miliardi 135,0 versati dal Tesoro in applicazione dell'art. 40 della legge n. 457/78, è diminuita di soli miliardi 56,1 per effetto delle limitate erogazioni effettuate a questo titolo.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

È altresì da annotare, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione è di miliardi 1,9, con un lieve incremento, rispetto al 1979, di miliardi 0,3, e che la voce « creditori vari » include gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare e le somme versate dai soci di cooperative edilizie per riscatto alloggi.

Va, infine, rilevato che affluisce nello stato patrimoniale l'utile della Sezione realizzato nel 1979 di miliardi 39,3, ripartito, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 457, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità della Sezione stessa.

CONTO ECONOMICO.

Il conto economico della Sezione evidenzia rendite e profitti per miliardi 195,1, cui si contrappongono spese ed oneri per miliardi 142,1, con il citato utile di esercizio di miliardi 53,0.

Fra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi per miliardi 141,9 sui prestiti in essere e gli interessi attivi sui conti correnti di miliardi 53,1, con un incremento, rispettivamente, di miliardi 7,3 e di miliardi 14,1 sull'anno precedente.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi per miliardi 140,2 sui conti correnti intrattenuti con la Cassa DD.PP. e le spese di amministrazione per miliardi 1,9.

L'utile di miliardi 53,0 verrà destinato, ai sensi del citato art. 12 della legge n. 457, per due decimi, pari a miliardi 10,6, alla formazione del fondo di riserva da investire in titoli e per i rimanenti otto decimi, pari a miliardi 42,4, ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

Aggiungendo a tale utile quello conseguito nel 1979 (miliardi 39,3) con i relativi interessi maturati al 31 dicembre 1980 (miliardi 2,4), si perviene ad una disponibilità complessiva della Sezione di miliardi 94,7, di cui miliardi 18,9 quale fondo di riserva da investire in titoli.

Il Direttore Generale
FALCONE

PAGINA BIANCA

I
GESTIONE PRINCIPALE

RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITA	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Numerario in cassa	111.012.736	177.047.679	66.034.943	—
2	Conti correnti fruttiferi col Tesoro	4.678.107.240.401	6.666.226.404.494	1.988.119.164.093	—
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro per i fondi dei conti correnti postali	7.332.870.376.288	5.972.835.907.931	—	1.360.034.468.357
4	Conto corrente infruttifero col Tesoro: fondo speciale legge 14 agosto 1974, n. 346	64.226.905.236	77.494.727.923	13.267.822.687	—
5	Conto corrente infruttifero col Tesoro per i fondi destinati all'acquisizione e urbanizzazione aree	258.783.183.239	293.367.548.187	34.584.364.948	—
6	Conto corrente infruttifero edilizia residenziale - legge 457/1978 - Contributi Stato	655.807.067.181	1.185.278.323.781	529.471.256.600	—
7	Saldo conto corrente infruttifero col Tesoro per rimborso pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali: Credito comunale e provinciale	143.000.000.000	141.919.700.000	—	1.080.300.000
8	Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	528.613.373.884	465.472.245.201	—	63.141.128.683
9	Titoli { di pertinenza gestione propria { di pertinenza fondo riserva	1.038.502.889.524 86.793.163.680	2.104.395.360.605 180.670.412.430	1.065.892.471.081 93.877.248.750	— —
10	Partecipazioni	129.945.340.000	295.640.340.000	165.695.000.000	—
11	Prestiti { con fondi propri { con fondi dei cc/cc postali	19.680.699.649.924 1.136.134.538.014	23.400.281.819.319 2.124.687.032.005	3.719.582.169.395 988.552.493.991	— —
12	Conto corrente con l'I.N.A.D.E.L.	230.966.174.693	157.017.556.225	—	73.948.618.468
13	Debitori { rate ammortamento da riscuotere { contributi Stato da riscuotere { Tesoro per perdite da ripianare { Vari	406.214.261.387 161.634.999.442 238.625.333.367 390.126.727.352	324.118.357.580 161.678.313.372 305.428.794.114 160.307.845.009	— 43.313.930 66.803.460.747 —	82.095.903.807 — — 229.818.882.343
14	Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	6.093.874.545	1.092.379	—	6.092.782.166
15	Ratei e risconti attivi	48.132.803.180	106.256.953.786	58.124.150.606	—
16	Ordini di riscossione da introitare	186.692.322.621	171.178.263.396	—	15.514.059.225
17	Immobili: palazzo sede della Direzione Generale	1	1	—	—
18	Mobili, quadri ed oggetti d'arte	1	1	—	—
	TOTALE	37.402.081.236.696	44.294.434.045.418	8.724.078.951.771	1.831.726.143.049
19	Perdita netta d'esercizio	305.428.794.114	17.168.895.225	—	288.259.898.889
	TOTALE	37.707.510.030.810	44.311.602.940.643	8.724.078.951.771	2.119.986.041.938
20	Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	140.083.160.000	142.083.160.000	2.000.000.000	—
21	Titoli in deposito { presso Amministrazione centrale { presso Uffici provinciali	140.855.499.449 327.541.603.168	178.688.005.349 426.458.692.568	37.832.505.900 98.917.089.400	— —
22	Titoli di Enti correntisti in gestione	32.417.014.500	38.032.874.500	5.615.860.000	—
	TOTALE	38.348.407.307.927	45.096.865.673.060	8.868.444.407.071	2.119.986.041.938
				6.748.458.365.133	

Il Direttore Generale

FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIATIONI		
				in più	in meno	
1	Mutui da somministrare {	con fondi propri	2.147.305.589.486	4.665.778.476.543	2.518.472.887.057	—
		con fondi dei cc/cc postali	94.827.176.014	924.148.794.016	829.321.618.002	—
2	Depositi in numerario	210.674.660.748	234.829.453.399	24.154.792.651	—	
3	Conti correnti con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	8.841.151.648.956	7.875.918.860.146	—	965.232.788.810	
4	Conti correnti con Enti vari	866.320.414.870	649.589.352.290	—	216.731.062.580	
5	Conti correnti con la gestione del risparmio postale	24.360.500.680.982	28.090.025.117.424	3.729.524.436.442	—	
6	Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	77.380.798.182	812.819.345.440	735.438.547.258	—	
7	Tesoro per pagamenti Banca d'Italia	578.452.890.620	492.674.200.343	—	85.778.690.277	
8	Creditori {	per imposte sul reddito	15.363.671.169	24.157.161.440	8.793.490.271	—
		Vari	63.499.194.315	69.351.365.057	5.852.170.742	—
9	Mandati inestinti	208.879.580.911	215.345.812.627	6.466.231.716	—	
	TOTALE	37.464.356.306.253	44.054.637.938.725	7.858.024.174.139	1.267.742.541.667	
10	Fondi di riserva ordinari	243.153.724.557	256.965.001.918	13.811.277.361	—	
11	Utile dell'esercizio da ripartire	—	—	—	—	
	TOTALE	37.707.510.030.810	44.311.602.940.643	7.871.835.451.500	1.267.742.541.667	
12	Enti diversi per partecipazioni da versare	140.083.160.000	142.083.160.000	2.000.000.000	—	
13	Depositanti in titoli	468.397.102.617	605.146.697.917	136.749.595.300	—	
14	Enti correntisti per titoli in gestione	32.417.014.500	38.032.874.500	5.615.860.000	—	
	TOTALE	38.348.407.307.927	45.096.865.673.060	8.016.200.906.800	1.267.742.541.667	
				6.748.458.365.133		

Il Direttore della Ragioneria centrale

PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	1979	1980	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi passivi:				
	- sui conti correnti con la gestione del risparmio postale	1.342.482.117.939	1.680.788.284.273	338.306.166.334	—
	- sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	40.866.478.465	59.697.246.404	18.830.767.939	—
	- sul conto corrente con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali	279.882.648.956	382.548.860.146	102.666.211.190	—
	- sui conti correnti con enti vari . . .	11.507.260.353	21.568.425.249	10.061.164.896	—
	- sui buoni fruttiferi della Cassa DD.PP.	8.387.499.686	—	—	8.387.499.686
	- sui depositi in numerario	3.441.429.702	4.297.171.362	855.741.660	—
2	Spese di amministrazione	7.592.489.488	8.777.882.190	1.185.392.702	—
3	Oneri B.O.T.	166.260.586.007	—	—	166.260.586.007
4	Imposte sul reddito	307.599.012	140.910.000	—	166.689.012
5	Spese diverse	31.023.736	3.673.531.564	3.642.507.828	—
	TOTALE . . .	1.860.759.133.344	2.161.492.311.188	475.547.952.549	174.814.774.705
6	Utili d'esercizio	308.598.480.227	542.358.667.575	233.760.187.348	—
	TOTALE . . .	2.169.357.613.571	2.703.850.978.763	709.308.139.897	174.814.774.705
7	Perdite del risparmio postale	614.027.274.341	559.527.562.800	—	54.499.711.541
	TOTALE . . .	2.783.384.887.912	3.263.378.541.563	709.308.139.897	229.314.486.246
				479.993.653.651	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	1979	1980	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi attivi:				
	- sui conti correnti fruttiferi col Tesoro	170.775.722.755	375.414.258.454	204.638.535.699	—
	- sul conto corrente fruttifero col Tesoro per i proventi dei cc/cc postali . . .	239.016.706.330	351.065.477.630	112.048.771.300	—
	- sui titoli	73.203.689.739	156.082.518.304	82.878.928.565	—
	- sui prestiti	1.398.338.737.750	1.553.659.933.707	155.321.195.957	—
	- sul conto corrente con l'I.N.A.D.E.L. .	19.463.530.803	17.826.480.951	—	1.637.049.852
	- sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconti propri	239.975.969.773	239.449.934.380	—	526.035.393
	- sul conto corrente per le spese di amministrazione dei buoni postali fruttiferi.	750.000.000	438.759.671	—	311.240.329
2	Utili sulle partecipazioni	2.051.335.084	6.451.417.000	4.400.081.916	—
3	Tasse di custodia e diritti di polizza sui depositi	1.636.080.191	1.964.039.734	327.959.543	—
4	Entrate diverse	1.811.291.134	1.498.058.932	—	313.232.202
5	Sopravvenienze attive	22.334.550.012	—	—	22.334.550.012
	TOTALE . . .	2.169.357.613.571	2.703.850.978.763	559.615.472.980	25.122.107.788
6	Utile assorbito dalle perdite	308.598.480.227	542.358.667.575	233.760.187.348	—
7	Perdita netta d'esercizio	305.428.794.114	17.168.895.225	—	288.259.898.889
	TOTALE . . .	2.783.384.887.912	3.263.378.541.563	793.375.660.328	313.382.006.677
				479.993.653.651	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 — FONDI DI RISERVA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

	Fondo di riserva della cassa DD.FP.	Fondo di rivalutazione dei titoli	Fondo delle manutenzioni	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1980 .	208.735.367.447	34.299.446.602	118.910.508	243.153.724.557
Quota utile dell'esercizio 1979 .	—	—	—	—
Interessi maturati sui titoli del Fondo di riserva	6.141.187.280	—	—	6.141.187.280
Utile sui rimborsi titoli della Ge- stione principale	—	6.905.846.531	—	6.905.846.531
Utile sui rimborsi titoli del Fondo di riserva	647.058.750	—	—	647.058.750
Fitto del palazzo sede della Dire- zione Generale	107.190.000	—	11.910.000	119.100.000
TOTALE . . .	215.630.803.477	41.205.293.133	130.820.508	256.966.917.118
Imposte locali	—	—	1.915.200	1.915.200
Perdita sulla cessione dei titoli .	—	—	—	—
Consistenza al 31 dicembre 1980.	215.630.803.477	41.205.293.133	128.905.308	256.965.001.918
TOTALE . . .	215.630.803.477	41.205.293.133	130.820.508	256.966.917.118

II
GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI
RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	462.709.511.990	434.827.895.973	—	27.881.616.017
2	Cassa depositi e prestiti - conto corrente fruttifero	23.746.473.406.641	27.530.497.554.624	3.784.024.147.983	—
3	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del ri- parmio postale	1.948.836	1.948.836	—	—
4	Titoli di rendita del Fondo di manutenzione	1.114.043	1.114.043	—	—
5	Ratei attivi	233.555	131.750	—	101.805
6	Immobili (palazzo sede delle Casse di rispar- mio postali)	5.703.326	5.703.326	—	—
7	Mobili	1	1	—	—
	TOTALE	24.209.191.918.392	27.965.334.348.553	3.784.024.147.983	27.881.717.822
8	Cassa depositi e prestiti - conto corrente: perdita anno in corso	617.501.857.742	564.257.944.550	—	53.243.913.192
	TOTALE	24.826.693.776.134	28.529.592.293.103	3.784.024.147.983	81.125.631.014
				+ 3.702.898.516.969	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in —
1	Depositanti { per depositi { nominativi . a risparmio { al portatore . per depositi giudiziari	5.056.507.454.798	5.691.201.506.970	634.694.052.172	—
		255.665.150.259	279.568.624.048	23.903.473.789	—
		133.122.622.432	166.188.929.540	33.066.307.058	—
2	Portatori di buoni postali fruttiferi	19.167.678.980.125	22.122.851.344.395	2.955.172.364.270	—
3	Creditori { per spese d'amministrazione . per imposte	113.944.930.886	158.142.654.867	44.197.723.981	—
		74.445.849.458	84.929.590.808	10.483.741.350	—
4	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295	21.276.757.295	—	—
	TOTALE	24.822.641.745.303	28.524.159.407.923	3.701.517.662.620	—
5	Fondi di riserva	577.447.430	702.503.430	125.056.000	—
6	Cassa DD.PP. - conto corrente - utili anno in corso	3.474.583.401	4.730.381.750	1.255.798.349	—
	TOTALE	24.826.693.776.134	28.529.592.293.103	3.702.898.516.969	—
				+ 3.702.898.516.969	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1979	ESERCIZIO 1980				VARIAZIONI	
			Depositi		Buoni postali	TOTALE	in +	in -
			Risparmio	Giudiziari				
1	Interessi liquidati a favore dei depositanti e dei portatori buoni postali . . .	1.834.828.815.377	424.614.717.539	—	1.688.714.849.967	2.113.329.567.506	278.500.752.129	—
2	Spese di amministrazione accertate nell'anno	50.651.402.084	—	—	62.905.000.000	62.905.000.000	12.253.597.916	—
3	Accantonamento per spese d'amministrazione in corso di accertamento . . .	71.082.170.157	68.114.238.845	4.885.761.155	—	73.000.000.000	1.917.829.843	—
	TOTALE . . .	1.956.562.387.618	492.728.956.384	4.885.761.155	1.751.619.849.967	2.249.234.567.506	292.672.179.888	—
4	Utili	+ 3.474.583.401	—	4.730.381.750	—	+ 4.730.381.750	1.255.798.349	—
5	Perdite	-617.501.857.742	-132.413.508.591	—	-431.844.435.959	-564.257.944.550	53.243.913.192	—
	TOTALE . . .	1.342.535.113.277	360.315.447.793	9.616.142.905	1.319.775.414.008	1.689.707.004.706	347.171.891.429	—
							+ 347.171.891.429	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1979	ESERCIZIO 1980				VARIAZIONI	
			Depositi		Buoni postali	TOTALE	in +	in -
			Risparmio	Ciudadizari				
1	Frutto attribuito ai cc/cc fruttiferi con la Cassa DD.PP. in ragione del 6.6153897% . .	1.342.482.117.939	360.306.393.126	9.616.142.905	1.310.865.748.242	1.680.788.284.273	338.306.166.334	—
2	Interessi maturati sui titoli del servizio cessioni di rendita ai librettisti . .	93.000	93.000	—	—	93.000	—	—
3	Economie sulle spese di amministrazione accertate in anni precedenti	44.460.879	—	—	8.909.665.766	8.909.665.766	8.865.204.887	—
4	Vari	8.441.459	8.961.667	—	—	8.961.667	520.208	—
	TOTALE . . .	1.342.535.113.277	360.315.447.793	9.616.142.905	1.319.775.414.008	1.689.707.004.706	347.171.891.429	—
							+ 347.171.891.429	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva della Cassa Postale	Fondo delle manutenzioni del palazzo	TOTALE
Consistenza dei fondi di riserva al 1° gennaio 1980.....	300.000.000	277.477.430	577.447.430
Quota utile esercizio	—	—	—
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva Utile su rimborsi titoli del fondo di riserva . .	—	56.000	56.000
Fitto del palazzo di Piazza Dante in Roma . .	—	—	—
TOTALE . . .	100.000.000	25.000.000	125.000.000
Consistenza dei fondi al 31 dicembre 1980 . .	400.000.000	302.503.430	702.503.430
	400.000.000	302.503.430	702.503.430
TOTALE . . .	400.000.000	302.503.430	702.503.430

III
SEZIONE AUTONOMA
DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE
RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Enti mutuatari per residuo capitale	9.650.984.788.183	8.980.395.761.748	—	670.589.026.435
2	Titoli di proprietà	87.115.238	87.115.238	—	—
3	Debitori per rate di ammortamento scadute	14.834.628.168	—	—	14.834.628.168
4	Debitori per interessi su titoli di proprietà.	2.285.510	2.285.510	—	—
5	Debitori per scarto cartelle	232.020.000	196.830.000	—	35.190.000
6	Debitori per cartelle da collocare	1.000.000.000	1.000.000.000	—	—
7	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa)	1	1	—	—
	TOTALE	9.667.140.837.100	8.981.681.992.497	—	685.458.844.603
				— 685.458.844.603	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI		
				in +	in -	
1	Cartelle in circolazione	7.871.239.700.000	7.078.283.200.000	—	792.956.500.000	
2	Mutui da somministrare	1.674.000.000	1.283.000.000	—	391.000.000	
3	Cartelle estratte	728.881.310.025	731.063.500.000	2.182.189.975	—	
4	Creditori {	per interessi su cartelle . . .	674.101.386.699	601.428.150.000	—	72.673.236.699
		per interessi da ripartire . .	22.813.160.943	22.813.160.943	—	—
		per spese di amministrazione .	5.528.497.287	2.999.860.801	—	2.528.636.486
		per cartelle da collocare . . .	1.000.000.000	1.000.000.000	—	—
		per versamenti al Tesoro . . .	482.449.930	954.733.365	472.283.435	—
5	Cassa DD.PP. - c/c fruttifero	358.519.768.030	465.472.245.201	106.952.477.171	—	
6	Fondo di riserva	—	2.900.564.186	2.900.564.186	—	
7	Utile d'esercizio	2.900.564.186	73.483.578.001	70.583.013.815	—	
TOTALE . . .		9.667.140.837.100	8.981.681.992.497	183.090.528.582	868.549.373.185	
				— 685.458.844.603		

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi passivi sulle cartelle	811.598.475.000	728.685.310.000	—	82.913.165.000
2	Interessi passivi sul c/c con la Cassa DD.PP.	91.733.781.192	99.278.779.739	7.544.998.547	—
3	Spese d'amministrazione	701.351.276	809.179.923	107.828.647	—
4	Provvigione alla B.I. per prestito 10 % 1977-1987	2.135.877.336	2.074.501.115	—	61.376.221
5	Utile d'esercizio	2.900.564.186	73.483.578.001	70.583.013.815	—
	TOTALE . . .	909.070.048.990	904.331.348.778	78.235.841.009	82.974.541.221
				— 4.738.700.212	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in —
1	Interessi attivi e provvigioni su prestiti . .	894.200.457.508	901.705.042.364	7.504.584.856	—
2	Interessi maturati sui titoli	4.571.005	4.571.005	—	—
3	Sopravvenienze attive	14.865.020.477	2.621.735.409	—	12.243.285.068
TOTALE . . .		909.070.048.990	904.331.348.778	7.504.584.856	12.243.285.068
				— 4.738.700.212	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

PAGINA BIANCA

IV
SEZIONE AUTONOMA
PER IL CREDITO A BREVE TERMINE
RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in --
1	Enti locali per capitali anticipati	44.064.842	—	—	44.064.842
2	Enti locali per interessi sulle anticipazioni .	12.107.854	—	—	12.107.854
3	Cassa DD.PP. - Conto corrente	16.667.462.187	18.159.426.897	1.491.964.710	—
TOTALE		16.723.634.883	18.159.426.897	1.491.964.710	56.172.696
				+ 1.435.792.014	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in —
1	Utili dell'esercizio	1.024.123.681	1.435.792.014	411.668.333	—
2	Fondo di riserva	15.699.511.202	16.723.634.883	1.024.123.681	—
	TOTALE . . .	16.723.634.883	18.159.426.897	1.435.792.014	—
				+ 1.435.792.014	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi passivi su conto corrente	15.398.070.958	—	—	15.398.070.958
2	Spese d'amministrazione	135.669.504	5.017.783	—	130.651.721
	TOTALE	15.533.740.462	5.017.783	—	15.528.722.679
3	Utile netto	1.024.123.681	1.435.792.014	411.668.333	—
	TOTALE	16.557.864.143	1.440.809.797	411.668.333	15.528.722.679
				— 15.117.054.346	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1970	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi attivi sulle anticipazioni	16.557.864.143	2.308.821	—	16.555.555.322
2	Interessi attivi su conto corrente	—	1.438.500.976	1.438.500.976	—
	TOTALE	16.557.864.143	1.440.809.797	1.438.500.976	16.555.555.322
				— 15.117.054.346	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

PAGINA BIANCA

V

**GESTIONE AUTONOMA - FONDO SPECIALE
ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 14 AGOSTO 1974, n. 346**

RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				In +	In -
1	Cassa DD.PP. - Conto corrente infruttifero	60.701.741.210	76.658.962.983	15.957.221.773	—
2	Titoli di proprietà	287.717.345.450	302.655.830.952	14.938.485.502	—
3	Debitori per interessi sui titoli	79.784.027.296	8.638.536.777	—	71.145.490.519
TOTALE . . .		428.203.113.956	387.953.330.712	30.895.707.275	71.145.490.519
				 — 40.249.783.244	

Il Direttore generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIATIONI	
				in +	in -
1	Fondo di dotazione	250.000.000.000	250.000.000.000	—	—
2	Incremento fondo di dotazione per utili anni precedenti	136.812.984.021	106.945.759.484	—	29.867.224.537
	TOTALE . . .	386.812.984.021	356.945.759.484	—	29.867.224.537
3	Utile netto	41.390.129.935	31.007.571.228	—	10.382.558.707
	TOTALE . . .	428.203.113.956	387.953.330.712	—	40.249.783.244
				— 40.249.783.244	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				In +	In -
1	Spese di amministrazione	936.223.987	835.764.940	—	100.459.047
2	Utile netto	41.390.129.935	31.007.571.228	—	10.382.558.707
	TOTALE . . .	42.326.353.922	31.843.336.168	—	10.483.017.754
				— 10.483.017.754	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi attivi	42.326.353.922	30.115.842.861	—	12.210.511.061
2	Utile sui rimborsi titoli	—	1.727.493.307	1.727.493.307	—
	TOTALE	42.326.353.922	31.843.336.168	1.727.493.307	12.210.511.061
				— 10.483.017.754	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

PAGINA BIANCA

VI
SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI
DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI

RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Titoli di proprietà	7.975.397	7.975.397	—	—
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	211.750	211.750	—	—
3	Cassa depositi e prestiti - Conto corrente.	839.951	871.523	31.572	—
	TOTALE	9.027.098	9.058.670	31.572	—
				+ 31.572	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI		
				in +	in —	
1	Annualità d'affrancazioni	5.557.703	5.557.703	—	—	
2	Depositi d'affrancazioni	211.712	211.712	—	—	
3	Creditori {	per interessi	3.246.897	3.278.469	31.572	—
		Vari	10.786	10.786	—	—
	TOTALE	9.027.098	9.058.670	31.572	—	
				+ 31.572		

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
I	Interessi attivi	423.500	423.500	—	—
	TOTALE	423.500	423.500	—	—

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1970	Esercizio 1979	VARIAZIONI	
				in +	in —
1	Interessi passivi	295.089	295.089	—	—
2	Utile netto	128.411	128.411	—	—
	TOTALE	423.500	423.500	—	—

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

PAGINA BIANCA

VII

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RENDICONTO ANNO 1980

PER LA CUSTODIA DEI VALORI E PER IL SERVIZIO DI CASSA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di proprietà	2.967.818.900	1.463.763.900	—	1.504.055.000
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	77.955.620	36.594.105	—	41.361.515
3	Cassa DD.PP. - Conto corrente	10.754.833	42.624.298	31.869.465	—
4	Debitori per titoli estratti	2.757.000	2.757.000	—	—
TOTALE . . .		3.059.286.353	1.545.739.303	31.869.465	1.545.416.515
				— 1.513.547.050	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIZIONI	
				in più	in meno
1	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidato alla Cassa DD.PP. . .	3.059.286.353	1.545.739.303	—	1.513.547.050
	TOTALE . . .	3.059.286.353	1.545.739.303	—	1.513.547.050
				— 1.513.547.050	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO DELLA PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
AFFIDATA ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Patrimonio netto al 1° gennaio 1980		3.059.286.353
AUMENTI		
Interessi maturati sui titoli	73.188.195	
Versamenti diretti	20.000.000	
Premi sui titoli	6.767.935	
Varie	551.820	
		100.507.950
DIMINUZIONI		
Versamenti al c/c della Banca d'Italia	1.614.055.000	
		3.159.794.303
		1.614.055.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 1980		1.545.739.303

VIII
SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
RENDICONTO ANNO 1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				In +	in -
1	Cassa DD.PP. - conti correnti:				
	- c/c 471 fruttifero 6% - ex GESCAL . . .	659.492.365.289	1.030.725.696.236	371.233.330.947	—
	- c/c 588 infruttifero - Contributi statali per edilizia sovvenzionata e convenzionata . .	660.557.067.181	1.195.339.317.676	534.782.250.495	—
	- c/c art. 45, legge 865/71 infruttifero - Acquisizione aree	214.364.030.732	293.237.485.447	78.873.454.715	
2	Prestiti con fondi della Cassa DD.PP. . . .	2.019.500.592.719	2.040.226.397.915	20.725.805.196	—
3	Debitori per interessi da capitalizzare . . .	735.865.618	496.027.968	—	239.837.650
4	Debitori per rate di ammortamento {				
	Enti	42.572.886.777	43.390.932.618	818.045.841	—
	Stato (contributi)	92.380.252.291	116.926.075.930	24.545.823.639	—
5	Debitori {				
	vari	3.007.196.106	1.780.857.962	—	1.226.338.144
	Tesoro per acquisizione aree tart. 45 legge 865/71)	150.000.000.000	75.000.000.000	—	75.000.000.000
	TOTALE	3.842.610.256.713	4.797.122.791.752	1.030.978.710.833	76.466.175.794
6	Titoli di enti correntisti in gestione.	2.583.900	2.583.900	—	—
7	Cassa DD.PP. - c/c 503 fruttifero 2,20% Forze Armate	126.040.555.929	123.136.044.181	—	2.904.511.748
	TOTALE	3.968.653.396.542	4.920.261.419.833	1.030.978.710.833	79.370.687.542
				+ 951.608.023.291	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1980	Al 31 dicembre 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Cassa DD.PP. - conti correnti:				
	- c/c prestati al 31 dicembre 1978 - fruttiferi al 7,22%	1.694.313.987.147	1.673.053.737.039	—	21.260.250.108
	- c/c prestati dal 1. gennaio 1979 - fruttiferi al 9%	136.233.637.838	251.427.346.762	115.193.708.924	—
2	Mutui da somministrare	320.370.918.697	271.031.350.574	—	49.339.568.123
3	Ministero LL.PP. C.E.R. contributi edilizia sovvenzionata				
	- c/c 471: legge 865/71 - 166/75 - 513/77 - 475/78	574.561.019.693	902.304.372.391	327.743.352.698	—
	- c/c I.A.C.P. ed Enti vari	44.952.419.324	33.634.142.831	—	11.318.276.493
	- cc/cc ex I.N.C.I.S.	775.996.869	48.979.744	—	727.017.125
	- c/c 588 - contributi statali.	315.000.000.000	517.078.081.745	202.078.081.745	—
	- c/c 433/B - contributi statali lavoratori agricoli	19.778.317.181	43.509.440.126	23.731.122.945	—
4	Ministero LL.PP.C.E.R. - contributi edilizia convenzionata				
	- c/c 588 limiti impegno art. 36, legge 457/78	206.328.125.000	398.321.545.805	191.993.420.805	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 36, legge 457/78	60.000.000.000	90.000.000.000	30.000.000.000	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 38, legge 475/78	59.450.625.000	76.430.250.000	16.979.625.000	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 9, legge 25/80.	—	70.000.000.000	70.000.000.000	—
5	Fondi Tesoro per { accreditati acquisizione aree { da accreditare	214.364.030.732 150.000.000.000	293.237.485.447 75.000.000.000	78.873.454.715 —	— 75.000.000.000
6	Creditori { per spese di amministrazione vari {	1.603.298.797 5.497.706.691	1.965.150.730 5.292.120.154	361.851.933 —	— 205.586.337
	TOTALE . . .	3.803.230.032.969	4.702.334.003.548	1.056.954.618.765	157.850.698.186
7	Fondo di riserva (art. 12, legge 457/78) . .	—	8.349.660.298	8.349.660.298	—
8	Fondo disponibile art. 12, Legge 457/78)	—	33.398.841.199	33.398.641.199	—
9	Utili d'esercizio	39.380.173.744	53.040.486.707	13.660.312.963	—
	TOTALE . . .	3.842.610.256.713	4.797.122.791.752	1.112.363.233.225	157.850.698.186
10	Enti correntisti per titoli in gestione . . .	2.583.900	2.583.900	—	—
11	Ministeri vari - Interventi nell'edilizia per le Forze Armate - legge 52/76	126.040.555.929	123.136.044.181	—	2.904.511.748
	TOTALE . . .	3.968.653.396.542	4.920.261.419.833	1.112.363.233.225	160.755.209.934
				+ 951.608.023.291	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1980	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa DD.PP.	6.394.388.517	17.781.058.748	11.386.670.231	—
2	Interessi passivi 7,22% sul c/c con la Cassa DD.PP.	126.449.729.106	122.390.095.893	—	4.059.633.213
3	Spese di amministrazione	1.603.298.797	1.965.150.730	361.851.933	—
4	Spese diverse	—	20.438	20.438	—
	TOTALE...	134.447.416.420	142.136.325.809	11.748.542.602	4.059.633.213
5	Utile d'esercizio	39.380.173.744	53.040.486.707	13.660.312.963	—
	TOTALE...	173.827.590.164	195.176.812.516	25.408.855.565	4.059.633.213
				+ 21.349.222.352	

Il Direttore Generale
FALCONE

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	REDNITE E PROFITTI	Esercizio 1979	Esercizio 1980	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Interessi attivi sui prestiti	134.624.660.761	141.993.695.974.	7.369.035.213	—
2	Interessi attivi 6 %:				
	- sul c/c 471	37.054.043.625	50.920.291.933	13.866.251.308	—
	- sul cc/cc I.A.C.P. ed Enti vari	1.960.759.729	2.241.745.490	280.985.761	—
	- sul cc/cc ex I.N.C.I.S.	36.188.003	21.079.119	—	15.108.884
3	Entrate diverse	151.941.046	—	—	151.941.046
	TOTALE	173.827.590.164	195.176.812.516	21.516.272.282	167.049.930
				+ 21.349.222.352	

Il Direttore della Ragioneria centrale
PARISI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva	Fondo disponibile	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1980	—	—	—
Quota utile dell'esercizio 1979	7.876.034.748	31.504.138.996	39.380.173.744
Interessi maturati nel 1980	473.625.550	1.894.502.203	2.368.127.753
Consistenza al 31 dicembre 1980	8.449.660.298	33.398.641.199	41.748.301.497

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE**
(esclusi gli Istituti Ferroviari di Previdenza)

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA I

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1980 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE

A T T I V O		P A S S I V O	
Cassa e conti correnti col Tesoro	L. 8.799.291.648.037	con i fondi propri	L. 4.665.778.476.543
Conto corrente fruttifero col Tesoro per «proventi dei cc/cc postali»	» 5.972.835.907.931	con i fondi propri dell'Edilizia Residenziale	» 271.031.350.574
Titoli	di proprietà	con i fondi dei cc/cc postali	» 924.148.794.016
	vincolati a fondi riserva o altre finalità	con cartelle di credito comunale e provinciale	» 1.283.000.000
Cartelle di credito comunale e provinciale	» —	Depositi ordinari in numerario	» 234.829.453.399
Partecipazioni	» 295.640.340.000	col Ministero Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali	» 7.875.918.860.146
con fondi propri	» 23.400.281.819.319	Conti correnti	» 649.589.352.290
con fondi propri per l'Edilizia Residenziale	» 2.040.226.397.915	con Enti vari	» 6.136.959.060.558
con fondi dei cc/cc postali	» 2.124.687.032.005	Risparmio postale	» 22.122.851.344.395
con cartelle di credito comunale e provinciale	» 8.980.395.761.748	depositi a risparmio e giudiziari	» 1.496.575.016.837
con fondi Tesoro	» —	buoni postali fruttiferi	» 634.751.795.805
Conto corrente con l'I.N.A.D.E.L.	» 157.017.556.225	Ministero Lavori Pubblici { edilizia sovvenzionata	» 123.136.044.181
interessi da capitalizzare	» 496.027.968	Ministeri vari - Forze Armate	» 7.078.283.200.000
rate d'ammortamento	» 367.509.290.198	Cartelle di credito comunale e provinciale in circo azione	» 5.769.415
scarto cartelle	» 196.830.000	Depositi e annualità di affrancazione	» 368.237.485.447
Tesoro perdita da ripianare	» 305.428.794.114	crediti { art. 45 legge 865, 12 ottobre 1971, n. 865	» 2.531.583.310.718
contributo stato	» 278.604.389.302	vari	» 215.345.812.627
Tesoro acquisizione aree	» 75.000.000.000	Mandati inesentiti	» 21.276.757.295
vari	» 162.221.494.882	Accantonamenti vari	L. 55.351.584.884.246
Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	» 1.092.379	Fondi di riserva	» 319.040.005.914
Ratei e risconti attivi	» 114.934.713.678	Passività e fondi di riserva	L. 55.670.624.890.160
Ordini di riscossione da introitare	» 171.178.263.396	Utili da ripartire	» 181.780.588.893
Immobili	» 5.703.327	Enti diversi per partecipazione da versare	L. 55.852.405.479.053
Perdite da recuperare	» —	Depositanti titoli	» 605.146.697.917
Mobili, quadri, oggetti d'arte	» 3	Enti correntisti per titoli in gestione	» 38.035.458.400
Perdita dell'esercizio	» 17.168.895.225		L. 56.637.670.795.370
	L. 55.852.405.479.053		
Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	L. 142.083.160.000		
Titoli in deposito { presso l'Amministrazione centrale	» 178.688.005.349		
{ presso gli Uffici provinciali	» 426.458.692.568		
Titoli di Enti correntisti in gestione	» 38.035.458.400		
	L. 56.637.670.795.370		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI • DOCUMENTI

TAVOLA 3

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
 SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Numero del 1979	DENOMINAZIONE	COSTO DELLA COMPENSA PER L'ANNO 1980			COSTO DEI RISERVI DEGLI ANNI PRECEDENTI			Passività contrattuali (contenzioso e morosità)	Bilancio al 31 dicembre 1980
		Previsione	Spese	Risorse di proprio	Torosa	Al 1° gennaio 1980	Pagati		
1	Compenso lavoro straordinario	176.800.000	153.975.227	20.163.496	174.138.723	2.661.277	13.089.998	167.065.225	20.163.496
4	Indennità giornaliera al personale in servizio al centro elettronico	2.210.000	810.892	303.637	1.151.529	1.095.471	340.688	1.151.580	303.637
6	Indennità di viaggio e soggiorno per impiegati della Direzione Generale	6.800.000	731.725	182.108	913.833	5.886.167	57.287	789.032	182.108
7	Spese per contributi previdenziali su straordinario anno 1980 a carico Annuario	12.954.000	—	12.410.000	12.410.000	544.000	10.480.738	10.480.738	12.410.000
8	Spese per contributi dovuti all'Amministrazione - L. 30/9/1969 - art. 12	49.300	34.514	49.300	—	—	20.331	54.845	14.786
9	Spese per contributi previdenziali su compensi a membri comitati e consigli, anno 1980 a carico dell'Amministrazione	1.020.000	—	340.000	340.000	680.000	437.332	437.332	340.000
10	Spese funzionamento per la Commissione di Vigilanza	340.000	—	—	—	340.000	442.000	442.000	—
11	Commissione di Vigilanza - Rimborsi spese ai parlamentari	3.842.000	1.652.805	442.000	2.094.805	1.747.195	—	1.652.805	442.000
13	Consiglio di Amministrazione - Assegno ai componenti	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.100.000	—	—	5.100.000	—
14	Rimborso forfettivo allo Stato per stipendi	1.411.000.000	1.411.000.000	1.411.000.000	1.411.000.000	—	—	1.411.000.000	—
15	Quota per spese funzionamento Centro internazionale per il credito comunale	5.100.000	892.287	863.469	1.755.776	3.344.224	1.282.399	2.174.686	863.469
16	Assegni, medaglie di presenza ai componenti di comitati	4.080.000	10.200	85.000	95.200	3.984.800	95.880	106.080	85.000
17	Compenso alla Banca d'Italia per custodia titoli	3.366	—	—	—	3.366	—	—	—
18	Spese per acquisto e manutenzione mobili, arredamenti ecc.	17.000.000	13.608.604	3.388.712	16.997.316	2.684	4.840.614	18.449.218	3.388.712
19	Spese per canone a funzionamento centro elettronico	238.000.000	158.999.967	70.036.763	228.136.730	9.863.270	39.692.557	197.692.524	70.036.763
20	Spese per acquisto carta e modelli stampati	17.000.000	9.824.300	3.635.640	13.459.940	3.540.060	6.655.896	1.270.129	3.635.640
21	Spese per carta valori, stampa all'estensione titoli	—	—	—	—	—	—	—	—
22	Spese per acquisto di oggetti di cancelleria, carta, ecc.	7.650.000	3.810.398	157.056	3.967.354	3.682.646	785.333	49.209	157.056
23	Spese per manutenzione ordinaria, illuminazione, ecc.	44.200.000	35.715.062	8.484.938	44.200.000	—	7.867.605	43.582.667	8.484.938
24	Spese per il servizio automobilistico della Direzione Generale	2.550.000	2.242.961	66.493	2.309.454	240.546	143.187	2.386.148	66.493
25	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	9.350.000	8.456.672	883.371	9.340.043	9.957	7.008	8.463.680	883.371
26	Spese per vestimento degli uscieri e provvista biancheria	850.000	792.409	36.689	829.098	20.902	29.058	821.467	36.689
27	Spese per manutenzione della centrale telefonica autonoma	1.700.000	944.775	415.701	1.360.476	339.524	415.701	1.360.476	415.701
28	Spese casuali e di rappresentanza	170.000	5.620	5.620	—	164.380	—	5.620	—
29	Spese per lavori di adattamento e sistemazione locali	17.000.000	5.133.404	4.708.948	9.842.352	7.157.648	2.767.902	7.901.306	4.708.948
30	Spese casuali	85.000	19.380	—	19.380	65.620	—	19.380	—
31	Spese di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti alla stipula dei contratti	85.000	21.420	—	21.420	63.580	—	21.420	—
36	Summi al personale della Direzione Generale	6.800.000	4.373.250	374.000	4.747.250	2.057.750	161.500	4.534.750	374.000
37	Interventi sostanziali in occasione della Befana	1.700.000	1.215.500	484.500	—	—	—	1.215.500	—
38	Interventi per le partecipazioni di rappresentanza della Cassa e manifestazioni sportive	235.000	250.234	4.725	—	41	42.488	292.722	4.725
42	Fitto dei locali del palazzo	11.900.000	11.900.000	—	11.900.000	—	—	11.900.000	—
46	Spese per liti e rimborsazioni danni	170.000	—	—	—	170.000	—	—	—
48	Spese per l'organizzazione della riunione del Centro internazionale per il credito comunale	25.500.000	—	—	—	—	6.983.235	6.983.235	—
49	Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo sede della Cassa depositi e prestiti	2.031.265.666	1.830.621.506	134.529.224	1.965.150.730	66.112.936	97.992.237	1.928.613.713	134.529.224
		Totale		134.529.224	1.965.150.730	66.112.936	97.992.237	1.928.613.713	134.529.224

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

MUTUI CONCESSI NEL 1980 RIPARTITI PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Importo	%
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	1.977	10,5	609.782	15,3
b) opere igieniche:				
acquedotti	1.329	7,0	397.373	10,0
fognature	2.410	12,8	601.243	15,2
ospedali	274	1,4	137.160	3,5
assistenza all'infanzia	175	0,9	17.398	0,4
altre opere igieniche	1.072	5,7	107.603	2,7
TOTALE OPERE IGIENICHE	5.260	27,8	1.260.777	31,8
c) opere diverse:				
strade	5.851	30,9	1.031.177	26,0
impianti elettrici	1.206	6,4	122.279	3,1
altre opere diverse	2.658	14,1	523.537	13,2
impianti sportivi	700	3,7	162.706	4,1
trasporti pubblici	937	4,9	120.307	3,0
TOTALE OPERE DIVERSE	11.352	60,0	1.960.006	49,4
TOTALE OPERE	18.589	98,3	3.830.565	96,5
2) Bilanci:				
a) integrazione disavanzi economici	317	1,7	139.064	3,5
b) sgravio imposte e ospedalità	4	—	37	—
TOTALE BILANCI	321	1,7	139.101	3,5
TOTALE GENERALE	18.910	100,0	3.969.666	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1980 RIPARTITI
(importi in

TERRITORIO	O P E R E								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (acquedotti, fognature, ospedali, cimiteri, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, porti, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE									
Piemonte	132	34.497	5,7	668	90.141	7,2	1.420	142.157	7,3
Valle d'Aosta	1	24	—	1	3.500	0,3	6	1.567	0,1
Liguria	42	17.013	2,8	197	38.630	3,1	441	100.288	5,1
Lombardia	281	70.645	11,6	427	132.528	10,5	778	145.255	7,4
Trentino-Alto Adige	39	30.859	5,1	70	9.379	0,7	137	15.349	0,8
Veneto	319	80.178	13,1	321	59.890	4,8	810	117.113	6,0
Friuli-Venezia Giulia	30	3.291	0,5	63	11.868	0,9	99	18.813	0,9
Emilia-Romagna	165	30.151	4,9	497	132.751	10,5	892	162.572	8,3
TOTALE	1.009	266.658	43,7	2.244	478.687	38,0	4.583	703.114	35,9
ITALIA CENTRALE									
Toscana	206	53.974	8,9	394	101.761	8,1	835	173.333	8,8
Marche	86	24.806	4,1	219	38.711	3,1	561	89.310	4,6
Umbria	47	11.362	1,9	118	21.425	1,7	229	62.629	3,2
Lazio	83	47.169	7,7	268	343.881	27,3	620	159.834	8,1
Abruzzi	64	22.707	3,7	234	21.194	1,6	689	87.534	4,5
TOTALE	486	160.018	26,3	1.233	526.972	41,8	2.934	572.640	29,2
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE									
Molise	7	2.347	0,4	10	5.947	0,4	56	19.368	1,0
Campania	84	14.549	2,4	679	86.648	6,9	1.098	191.698	9,8
Puglia	134	98.116	16,1	387	51.406	4,1	701	118.267	6,0
Basilicata	25	6.832	1,1	176	18.468	1,5	337	53.415	2,7
Celabria	106	17.934	2,9	357	42.237	3,3	919	117.863	6,0
Sicilia	38	16.790	2,7	55	31.331	2,5	251	102.846	5,3
Sardegna	88	26.538	4,4	119	19.081	1,5	473	80.795	4,1
TOTALE	482	183.106	30,0	1.783	255.118	20,2	3.835	684.252	34,9
TOTALE GENERALE	1.977	609.782	100,0	5.260	1.260.777	100,0	11.352	1.960.006	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 2

PER CATEGORIA E PER TERRITORIO
(milioni di lire)

T O T A L E			INTORAZIONE DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, sgravio Imposte, ospedalità)			T O T A L E		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%
2.220	266.795	7,0	5	289	0,2	2.225	267.084	6,8
8	5.091	0,1	—	—	—	8	5.091	0,1
680	155.931	4,1	2	19	—	682	155.950	3,9
1.486	348.428	9,1	20	260	0,2	1.506	348.688	8,8
246	55.587	1,4	4	330	0,2	250	55.917	1,4
1.450	257.181	6,7	7	822	0,6	1.457	258.003	6,5
192	33.972	0,9	4	29	—	196	34.001	0,9
1.554	325.474	8,5	20	1.418	1,0	1.574	326.892	8,2
7.836	1.448.459	37,8	62	3.167	2,2	7.898	1.451.626	36,6
1.435	329.068	8,6	29	60.880	43,8	1.464	389.948	9,8
866	152.827	4,0	29	1.573	1,1	895	154.400	3,9
394	95.416	2,5	5	416	0,3	399	95.832	2,4
971	550.884	14,1	22	1.006	0,7	993	551.890	13,9
987	131.435	3,4	19	4.524	3,3	1.006	135.959	3,4
4.653	1.259.630	32,9	104	68.399	49,2	4.757	1.328.029	33,4
73	27.662	0,7	6	96	0,1	79	27.758	0,7
1.861	292.895	7,7	36	41.253	29,7	1.897	334.148	8,4
1.222	267.789	7,0	12	1.922	1,4	1.234	269.711	6,8
538	78.715	2,1	7	221	0,2	545	78.936	2,0
1.382	178.034	4,6	23	1.969	1,4	1.405	180.003	4,5
344	150.967	3,9	54	21.630	15,5	398	172.597	4,4
680	126.414	3,3	17	444	0,3	697	126.858	3,2
6.100	1.122.476	29,3	155	67.535	48,6	6.255	1.190.011	30,0
18.589	3.830.565	100,0	321	139.101	100,0	18.910	3.969.666	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3

MUTUI CONCESSI NEL 1980 RIPARTITI PER ENTI
(importi in milioni di lire)

ENTE	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
Comuni Capoluogo:				
edilizia scolastica	184	1,0	82.641	2,1
opere igieniche	287	1,5	405.721	10,2
opere diverse	679	3,6	450.572	11,4
bilanci	9	—	79.372	2,0
TOTALE COMUNI CAPOLUOGO . . .	1.159	6,1	1.018.306	25,7
Comuni non Capoluogo:				
edilizia scolastica	1.636	8,7	324.430	8,1
opere igieniche	4.658	24,6	594.017	15,0
opere diverse	9.678	51,2	1.123.769	28,3
bilanci	310	1,6	39.688	1,0
TOTALE COMUNI NON CAPOLUOGO . . .	16.282	86,1	2.081.904	52,4
Amministrazioni Provinciali:				
edilizia scolastica	146	0,8	201.269	5,1
opere igieniche	5	—	2.423	0,1
opere diverse	820	4,4	354.544	8,9
bilanci	2	—	20.041	0,5
TOTALE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI . . .	973	5,2	578.277	14,6
Ospedali	111	0,6	108.500	2,7
Enti vari	385	2,0	182.679	4,6
TOTALE GENERALE . . .	18.910	100,0	3.969.666	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4

ADESIONI DATE NEL 1980 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	2.224	11,1	682.999	15,5
b) opere igieniche:				
acquedotti	1.521	7,6	438.067	10,0
fognature	2.899	14,4	776.561	17,7
ospedali	248	1,2	144.320	3,3
assistenza all'infanzia	215	1,1	31.648	0,7
altre opere igieniche	1.114	5,5	125.034	2,8
TOTALE OPERE IGIENICHE	5.997	29,8	1.515.630	34,5
c) opere diverse:				
strade	5.664	28,2	1.027.512	23,4
impianti elettrici	1.224	6,1	159.220	3,6
altre opere diverse	2.712	13,5	572.089	13,0
impianti sportivi	690	3,4	147.639	3,4
trasporti pubblici	1.294	6,4	151.177	3,4
TOTALE OPERE DIVERSE	11.584	57,6	2.057.637	46,8
TOTALE OPERE	19.805	98,5	4.256.266	96,8
2) Bilanci:				
a) integrazione disavanzi economici	295	1,5	141.944	3,2
b) sgravio imposte e spedalità	4	—	39	—
TOTALE BILANCI	299	1,5	141.983	3,2
TOTALE GENERALE	20.104	100,0	4.398.249	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1980 RIPARTITE

(importi in

TERRITORIO	OPERE								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (acquedotti, fognature, ospedali, cimiteri, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, porti, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE									
Piemonte	146	34.382	5,0	799	115.299	7,6	1.415	142.191	6,9
Valle d'Aosta	2	524	0,1	1	177	—	8	646	0,1
Liguria	49	13.156	1,9	208	66.168	4,4	346	63.422	3,1
Lombardia	299	82.166	12,0	579	198.494	13,1	760	142.493	6,9
Trentino-Alto Adige	40	28.555	4,2	96	9.187	0,6	195	24.469	1,2
Veneto	302	74.929	11,0	457	106.206	7,0	754	130.205	6,3
Friuli-Venezia Giulia	28	10.968	1,6	73	16.827	1,1	147	30.996	1,5
Emilia-Romagna	185	40.652	6,0	495	149.619	9,9	865	142.426	6,9
TOTALE	1.051	285.332	41,8	2.708	661.977	43,7	4.490	676.848	32,9
ITALIA CENTRALE									
Toscana	222	55.612	8,1	365	86.931	5,7	737	142.138	6,9
Marche	95	22.883	3,4	316	69.610	4,6	565	83.245	4,0
Umbria	49	12.248	1,8	110	24.284	1,6	211	51.010	2,5
Lazio	98	55.830	8,2	505	376.234	24,9	660	168.274	8,2
Abruzzi	99	34.322	5,0	231	22.999	1,5	713	87.702	4,3
TOTALE	563	180.895	26,5	1.527	580.058	38,3	2.886	532.369	25,9
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE									
Molise	18	5.478	0,8	16	2.164	0,1	79	25.381	1,2
Campania	98	25.736	3,8	498	75.340	5,0	836	188.550	9,2
Puglia	197	108.374	15,9	421	61.940	4,1	888	157.690	7,7
Basilicata	30	8.999	1,3	252	28.407	1,9	479	66.010	3,2
Calabria	117	24.284	3,5	372	46.734	3,1	908	113.453	5,5
Sicilia	52	23.409	3,4	77	41.212	2,7	461	195.352	9,5
Sardegna	98	20.492	3,0	126	17.798	1,1	557	101.984	4,9
TOTALE	610	216.772	31,7	1.762	273.595	18,0	4.208	848.420	41,2
TOTALE GENERALE	2.224	682.999	100,0	5.997	1.515.630	100,0	11.584	2.057.637	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5

PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

milioni di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, agrario imposte, ospedalità)			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%
2.360	291.872	6,9	7	298	0,2	2.367	292.170	6,7
11	1.347	0,1	—	—	—	11	1.347	0,1
603	142.746	3,3	1	10	—	604	142.756	3,2
1.638	423.153	9,9	20	284	0,2	1.658	423.437	9,6
331	62.211	1,5	3	326	0,2	334	62.537	1,4
1.513	311.340	7,3	7	818	0,6	1.520	312.158	7,1
248	58.791	1,4	5	221	0,2	253	59.012	1,3
1.545	332.697	7,8	22	1.537	1,1	1.567	334.234	7,6
8.249	1.624.157	38,2	65	3.494	2,5	8.314	1.627.651	37,0
1.324	284.681	6,7	32	60.736	42,8	1.356	345.417	7,9
976	175.738	4,1	23	1.482	1,0	999	177.220	4,0
370	87.542	2,1	5	416	0,3	375	87.958	2,0
1.263	600.338	14,1	19	893	0,6	1.282	601.231	13,7
1.043	145.023	3,4	18	4.482	3,2	1.061	149.505	3,4
4.976	1.293.322	30,4	97	68.009	47,9	5.073	1.361.331	31,0
113	33.023	0,8	4	64	—	117	33.087	0,7
1.432	289.626	6,8	35	40.967	28,9	1.467	330.593	7,5
1.506	328.004	7,7	11	1.420	1,0	1.517	329.424	7,5
761	103.416	2,4	6	206	0,1	767	103.622	2,4
1.397	184.471	4,3	17	1.313	0,9	1.414	185.784	4,2
590	259.973	6,1	48	26.098	18,4	638	286.071	6,5
781	140.274	3,3	16	412	0,3	797	140.686	3,2
6.580	1.338.787	31,4	137	70.480	49,6	6.717	1.409.267	32,0
19.805	4.256.266	100,0	299	141.983	100,0	20.104	4.398.249	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1980

(importo in

TERRITORIO	OPERE								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (acquedotti, fognature, ospedali, cimiteri, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, porti, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE									
Piemonte	239	92.413	7,7	1.401	566.757	15,0	2.128	332.951	8,2
Valle d'Aosta	4	1.266	0,1	1	177	—	14	1.684	—
Liguria	60	16.974	1,4	281	151.860	4,0	462	112.562	2,8
Lombardia	428	116.470	9,7	1.193	648.563	17,1	1.450	459.723	11,3
Trentino-Alto Adige	46	59.751	5,0	121	9.380	0,3	276	45.284	1,1
Veneto	409	104.709	8,8	753	292.357	7,7	1.194	326.762	8,0
Friuli-Venezia Giulia	56	14.630	1,2	103	56.582	1,5	251	57.223	1,4
Emilia-Romagna	260	59.380	5,0	644	283.541	7,5	1.505	299.475	7,3
TOTALE	1.502	465.593	38,9	4.497	2.009.217	53,1	7.280	1.635.664	40,1
ITALIA CENTRALE									
Toscana	324	96.913	8,1	461	134.874	3,6	1.330	322.340	7,9
Marche	134	28.107	2,3	407	122.634	3,2	773	126.883	3,1
Umbria	67	19.534	1,6	124	33.763	0,9	357	76.185	1,9
Lazio	155	157.920	13,2	687	505.667	13,4	962	361.281	8,9
Abruzzi	132	54.588	4,6	316	140.578	3,7	862	123.463	3,0
TOTALE	812	357.062	29,8	1.995	937.516	24,8	4.284	1.010.152	24,8
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE									
Molise	25	6.138	0,5	28	6.497	0,2	123	31.762	0,8
Campania	191	119.983	10,0	901	242.967	6,4	952	271.525	6,7
Puglia	405	146.922	12,3	817	174.349	4,6	1.535	334.069	8,2
Basilicata	44	13.561	1,1	287	34.486	0,9	592	74.603	1,8
Calabria	135	36.434	3,1	723	209.891	5,5	970	181.872	4,5
Sicilia	63	29.544	2,5	161	140.410	3,7	604	327.859	8,0
Sardegna	81	21.555	1,8	111	30.474	0,8	527	208.101	5,1
TOTALE	944	374.137	31,3	3.028	839.074	22,1	5.303	1.429.791	35,1
TOTALE GENERALE	3.258	1.196.792	100,0	9.520	3.785.807	100,0	16.867	4.075.607	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6

RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

milioni di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, agrario imposte, ospedalità)			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%
3.768	992.121	11,0	7	288	0,3	3.775	992.409	10,9
19	3.127	—	—	—	—	19	3.127	—
803	281.396	3,1	4	263	0,3	807	281.659	3,1
3.071	1.224.756	13,5	17	468	0,6	3.088	1.225.224	13,4
443	114.415	1,3	3	40	—	446	114.455	1,3
2.356	723.828	8,0	5	199	0,2	2.361	724.027	7,9
410	128.435	1,4	4	206	0,3	414	128.641	1,4
2.409	642.396	7,1	12	492	0,6	2.421	642.888	7,0
13.279	4.110.474	45,4	52	1.956	2,3	13.331	4.112.430	45,0
2.115	554.127	6,1	14	45.961	53,6	2.129	600.088	6,6
1.314	277.624	3,1	14	641	0,7	1.328	278.265	3,1
548	129.482	1,4	3	1.999	2,3	551	131.481	1,4
1.804	1.024.868	11,3	13	423	0,5	1.817	1.025.291	11,2
1.310	318.629	3,5	9	4.164	4,9	1.319	322.793	3,5
7.091	2.304.730	25,4	53	53.188	62,0	7.144	2.357.918	25,8
176	44.397	0,5	3	47	0,1	179	44.444	0,4
2.044	634.475	7,0	26	12.195	14,2	2.070	646.670	7,1
2.757	655.340	7,2	2	331	0,4	2.759	655.671	7,2
923	122.650	1,4	3	89	0,1	926	122.739	1,3
1.828	428.197	4,7	9	1.001	1,2	1.837	429.198	4,7
828	497.813	5,5	21	16.551	19,3	849	514.364	5,6
719	260.130	2,9	13	375	0,4	732	260.505	2,9
9.275	2.643.002	29,2	77	30.589	35,7	9.352	2.673.591	29,2
29.645	9.058.206	100,0	182	85.733	100,0	29.827	9.143.939	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 7

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1980 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO
(importi in milioni di lire)

C A T E G O R I A	RICHIESTE DI MUTUO										PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE		
	PERVENUTE					ACCOLTE					Numero	Importo	
	Quantità		Valore		%	Quantità		Valore		%			
	Numero	%	Importo	%		Numero	%	Importo	%				
1) Opere:													
a) edilizia scolastica	3.258	10,9	1.196.792	13,1	1.711	11,3	471.331	12,9			52,5	39,4	
b) opere igieniche:													
acquedotti	1.870	6,3	589.799	6,5	1.156	7,6	356.289	9,8			61,8	60,4	
fognature	5.580	18,7	2.706.999	29,6	2.437	16,0	826.551	22,6			43,7	30,5	
ospedali	395	1,3	245.076	2,7	170	1,1	84.113	2,3			43,0	34,3	
assistenza all'infanzia	283	0,9	48.877	0,5	152	1,0	25.506	0,7			53,7	52,2	
altre opere igieniche	1.392	4,7	195.056	2,1	798	5,3	96.821	2,7			57,3	49,6	
TOTALE OPERE IGIENICHE	9.520	31,9	3.785.807	41,4	4.713	31,0	1.389.280	38,1			49,5	36,7	
c) opere diverse:													
strade	6.883	23,1	1.696.164	18,5	4.258	28,0	908.369	24,9			61,9	53,6	
impianti elettrici	1.437	4,8	206.909	2,3	890	5,8	107.698	2,9			61,9	52,1	
altre opere diverse	5.183	17,4	1.402.898	15,4	2.063	13,6	468.492	12,8			39,8	33,4	
impianti sportivi	1.781	6,0	452.281	4,9	429	2,8	87.277	2,4			24,1	19,3	
trasporti pubblici	1.583	5,3	317.355	3,5	1.052	6,9	170.620	4,7			66,5	53,8	
TOTALE OPERE DIVERSE	16.867	56,6	4.075.607	44,6	8.692	57,1	1.742.456	47,7			51,5	42,8	
TOTALE OPERE	29.645	99,4	9.058.206	99,1	15.116	99,4	3.603.067	98,7			51,0	39,8	
2) Bilanci													
a) integrazione disavanzi economici	176	0,6	85.681	0,9	90	0,6	47.857	1,3			51,1	55,9	
b) sgravio imposte e ospedali	6	—	52	—	1	—	28	—			16,7	53,8	
TOTALE BILANCI	182	0,6	85.733	0,9	91	0,6	47.885	1,3			50,0	55,9	
TOTALE GENERALE	29.827	100,0	9.143.939	100,0	15.207	100,0	3.650.952	100,0			51,0	39,9	

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 8

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1976, 1977, 1978, 1979 E 1980 RIPARTITI PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

C A T E G O R I A	1976		1977		1978		1979		1980	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	639	43.740	229	16.856	436	21.456	1.096	217.441	1.977	609.782
%	3,5	1,8	7,2	4,9	3,4	0,3	7,6	10,1	10,5	15,3
b) opere igieniche	4.656	398.084	921	92.978	2.531	204.384	4.092	586.891	5.260	1.260.777
%	25,9	16,6	29,1	26,9	19,9	3,4	28,6	27,1	27,8	31,8
c) opere diverse	4.890	341.965	1.051	97.321	2.509	131.822	6.172	641.741	11.352	1.960.006
%	27,2	14,3	33,2	28,1	19,8	2,2	43,1	29,7	60,0	49,4
TOTALE OPERE	10.185	783.789	2.201	207.155	5.476	357.662	11.360	1.446.073	18.589	3.830.565
%	56,6	32,7	69,5	59,9	43,1	5,9	79,3	66,9	98,3	96,5
2) Integrazione bilanci	5.991	1.271.086	46	698	6.356	5.571.895	2.964	715.721	321	139.101
%	33,3	53,1	1,5	0,2	50,0	92,0	20,7	33,1	1,7	3,5
3) Leggi speciali	6	6.532	1	3.000	—	—	—	—	—	—
%	—	0,3	—	0,9	—	—	—	—	—	—
TOTALE	16.182	2.061.407	2.248	210.853	11.832	5.929.557	14.324	2.161.794	18.910	3.969.666
%	89,9	86,1	71,0	61,0	93,1	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0
EDILIZIA POPOLARE	1.817	331.935	916	134.840	875	128.612	(*)	(*)	(*)	(*)
%	10,1	13,9	29,0	39,0	6,9	2,1	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	17.999	2.393.342	3.164	345.693	12.707	6.058.169	14.324	2.161.794	18.910	3.969.666
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Vedi Edilizia Residenziale anni 1979 e 80

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 10

MUTUI CONCESSI DALLA GESTIONE PRINCIPALE NEL 1980 PER IL PROGRAMMA SPECIALE EDILIZIA, DI CUI ALLA
 LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, N. 25

(importi in miliardi di lire)

COMUNI	Numero	VALORE	
		Importo	%
Torino	11	85	8,7
Milano	8	55	5,6
C.I.M.E.P.	9	40	4,1
Bolzano	1	2,5	0,3
Trieste	1	5	0,5
Genova	4	65	6,7
Venezia	1	20	2,1
Padova	1	10	1,0
Verona	3	10	1,0
Bologna	3	40	4,1
Firenze	3	40	4,1
Pisa	1	5	0,5
Livorno	1	5	0,5
Ancona	1	10	1,0
Pescara	1	10	1,0
Perugia	1	5	0,5
Roma	3	175	17,9
Napoli	8	120	12,3
Campobasso	1	2,5	0,3
Potenza	1	5	0,5
Bari	1	60	6,2
Taranto	2	40	4,1
Palermo	12	75	7,7
Catania	1	50	5,1
Siracusa	1	20	2,1
Cagliari	1	20	2,1
TOTALE	81	975	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA II

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1976, 1977, 1978, 1979 E 1980 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1976		1977		1978		1979		1980	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	491	40.833	465	23.997	372	46.375	1.702	395.529	2.224	682.999
%	4,1	3,0	8,0	6,4	3,1	0,8	9,3	12,7	11,1	15,5
b) opere igieniche	3.798	328.515	2.909	225.417	2.258	207.875	5.166	893.185	5.997	1.515.630
%	32,0	25,0	50,0	60,4	19,0	3,4	28,2	28,6	29,8	34,5
c) opere diverse	4.391	341.778	2.402	122.951	2.782	175.363	9.816	1.335.319	11.584	2.057.637
%	37,1	26,0	41,3	33,0	23,3	2,9	53,5	42,7	57,6	46,8
TOTALE OPERE	8.680	711.126	5.776	372.365	5.412	429.613	16.684	2.624.033	19.805	4.256.266
%	73,2	54,0	99,3	99,8	45,4	7,1	91,0	84,0	98,5	96,8
2) Bilanci	3.173	604.976	39	685	6.499	5.636.805	1.651	499.716	299	141.983
%	26,8	46,0	0,7	0,2	54,6	92,9	9,0	16,0	1,5	3,2
TOTALE GENERALE	11.853	1.316.102	5.815	373.050	11.911	6.066.418	18.335	3.123.749	20.104	4.398.249
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

N.B. - Con esclusione mutui Edilizia popolare.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 14

RICHIESTE DI MUTUO Pervenute NEGLI ANNI 1976, 1977, 1978, 1979 E 1980 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1976				1977				1978				1979				1980					
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		
1) Opere:																						
a) edilizia scolastica	1.249	222.970	279	17.987	564	106.308	156	6.710	868	191.388	419	72.946	2.163	594.378	1.566	401.045	3.258	1.196.792	1.711	471.331		
%	—	—	22,3	8,1	—	—	27,7	6,3	—	—	48,3	38,1	—	—	72,4	67,5	—	—	52,5	39,4		
b) opere igieniche	4.755	713.202	1.995	187.772	2.701	282.089	1.186	80.561	3.122	462.973	1.804	194.376	6.044	1.346.036	4.192	787.089	9.520	3.785.807	4.713	1.389.280		
%	—	—	41,9	26,3	—	—	43,9	28,6	—	—	57,8	42,0	—	—	69,3	58,5	—	—	49,5	36,7		
c) opere diverse	4.533	592.901	1.920	156.633	2.910	270.849	1.021	48.106	5.609	705.489	3.245	238.838	12.620	2.250.507	9.101	1.451.549	16.867	4.075.607	8.692	1.742.456		
%	—	—	42,4	26,4	—	—	35,1	17,8	—	—	57,9	33,9	—	—	72,1	64,5	—	—	51,5	42,8		
TOTALE OPERE	10.537	1.529.073	4.194	362.392	6.175	659.246	2.363	135.377	9.599	1.359.850	5.468	506.160	20.827	4.190.921	14.859	2.639.683	29.645	9.058.206	15.116	3.603.067		
%	—	—	39,8	23,7	—	—	38,3	20,5	—	—	57,0	37,2	—	—	74,3	63,0	—	—	51,0	39,8		
2) Bilanci	5.630	2.876.313	3.555	1.179.011	3.824	3.467.202	9	97	4.811	3.186.409	4.324	2.534.157	1.290	384.878	943	157.340	182	85.733	91	47.885		
%	—	—	63,1	41,0	—	—	—	—	—	—	89,9	79,5	—	—	73,1	40,9	—	—	50,0	55,9		
TOTALE GEN.	16.167	4.405.336	7.749	1.541.403	9.999	4.126.448	2.372	135.474	14.410	4.546.259	9.792	3.040.317	22.117	4.575.799	15.802	2.797.023	29.827	9.143.939	15.207	3.650.952		
%	—	—	47,9	35,0	—	—	23,7	3,3	—	—	68,0	66,9	—	—	71,4	61,1	—	—	51,0	39,9		

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno, con esclusione mutui Edilizia popolare.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 15

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1976, 1977, 1978, 1979 E 1980 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1976		1977		1978		1979		1980	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	30.520	1,5	32.208	3,7	25.214	0,4	43.695	3,3	161.814	11,2
b) opere igieniche	170.231	8,7	207.694	23,8	176.639	3,0	242.142	18,1	465.961	32,1
c) opere diverse	119.022	6,1	197.084	22,6	142.961	2,4	256.803	19,2	644.812	44,5
TOTALE OPERE	319.773	16,3	436.986	50,1	344.814	5,8	542.640	40,6	1.272.587	87,8
2) Bilanci:										
a) integrazione disavanzi economici	1.380.544	70,5	180.132	20,6	5.450.647	91,4	794.820	59,4	176.497	12,2
b) sgravio imposte, ospedalità	1.099	0,1	1.448	0,2	446	—	207	—	97	—
TOTALE BILANCI	1.381.643	70,6	181.580	20,8	5.451.093	91,4	795.027	59,4	176.594	12,2
TOTALE	1.701.416	86,9	618.566	70,9	5.795.907	97,2	1.337.667	100,0	1.449.181	100,0
3) Edilizia popolare										
a) Istituti autonomi case popolari	251.769	12,9	247.627	28,4	160.609	2,7	—	—	—	—
b) Comuni	308	—	153	—	186	—	—	—	—	—
c) Cooperative edilizie	356	—	124	—	158	—	—	—	—	—
d) Altri Enti	4.139	0,2	5.823	0,7	7.477	0,1	—	—	—	—
TOTALE EDILIZIA POPOLARE	256.572	13,1	253.727	29,1	166.430	2,8	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	1.957.988	100,0	872.293	100,0	5.964.337	100,0	1.337.667	100,0	1.449.181	100,0

(*) Vedi Edilizia Residenziale anni 1979 e 1980.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 16

MUTUI CONCESSI NEL 1979 E 1980
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE
(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE					
	1979			1980		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE						
Piemonte	21	3.736	2,7	12	524	0,9
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—
Liguria	17	3.161	2,2	17	692	1,3
Lombardia	27	2.194	1,6	23	679	1,2
Trentino-Alto Adige	2	549	0,4	2	163	0,3
Veneto	35	3.095	2,2	13	1.025	1,9
Friuli-Venezia Giulia	11	2.596	1,8	2	1.343	2,5
Emilia-Romagna	10	297	0,2	4	186	0,3
TOTALE	123	15.628	11,1	73	4.612	8,4
ITALIA CENTRALE						
Toscana	74	6.786	4,8	35	3.083	5,6
Marche	22	2.736	2,0	3	108	0,2
Umbria	4	199	0,1	—	—	—
Lazio	94	41.400	29,5	42	21.252	38,6
Abruzzi	35	2.747	2,0	15	1.370	2,5
TOTALE	229	53.868	38,4	95	25.813	46,9
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE						
Molise	11	1.129	0,8	12	440	0,8
Campania	177	9.439	6,7	71	4.858	8,8
Puglia	85	6.405	4,6	61	3.677	6,7
Basilicata	2	409	0,3	4	179	0,3
Calabria	98	15.411	11,0	14	3.465	6,3
Sicilia	92	33.864	24,1	30	11.204	20,4
Sardegna	19	4.158	3,0	12	778	1,4
TOTALE	484	70.815	50,5	204	24.601	44,7
TOTALE GENERALE	836	140.311	100,0	372	55.026	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE — RICHIESTE PERVENUTE NEGLI ANNI 1979 E 1980
FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	1979			1980		
	Numero	VALORE		Numero	VALORE	
		Importo	%		Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE						
Piemonte	32	6.397	10,0	132	11.896	7,7
Valle d'Aosta	—	—	—	4	330	0,2
Liguria	27	3.393	5,3	6	534	0,3
Lombardia	22	2.829	4,4	196	31.627	20,4
Trentino-Alto Adige	1	966	1,5	—	—	—
Veneto	187	8.897	13,8	152	8.842	5,7
Friuli-Venezia Giulia	19	2.354	3,7	30	3.510	2,2
Emilia-Romagna	1	1.091	1,7	139	5.110	3,3
TOTALE	289	25.927	40,4	659	61.849	39,8
ITALIA CENTRALE						
Toscana	13	1.276	2,0	180	6.189	4,0
Marche	10	426	0,7	87	2.259	1,4
Umbria	3	184	0,3	74	3.037	1,9
Lazio	7	2.276	3,5	90	23.850	15,4
Abruzzi	4	3.194	5,0	13	1.860	1,2
TOTALE	37	7.356	11,5	444	37.195	23,9
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE						
Molise	2	550	0,9	2	97	0,1
Campania	41	19.510	30,4	52	14.197	9,1
Puglia	4	2.159	3,4	40	13.097	8,4
Basilicata	27	2.445	3,8	42	2.475	1,6
Calabria	9	3.353	5,2	58	8.542	5,5
Sicilia	5	1.298	2,0	13	8.784	5,7
Sardegna	9	1.522	2,4	118	9.129	5,9
TOTALE	97	30.837	48,1	325	56.321	36,3
TOTALE GENERALE	423	64.120	100,0	1.428	155.365	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE — FONDO SPECIALE ART. 45
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1979 E 1980

(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	1979			1980		
	Numero	VALORE		Numero	VALORE	
		Importo	%		Importo	%
ITALIA SETTENTRIONALE						
Piemonte	35	4.644	5,2	120	12.386	10,2
Valle d'Aosta	1	11	—	4	230	0,2
Liguria	14	2.543	2,9	29	2.238	1,8
Lombardia	9	152	0,2	160	30.731	25,3
Trentino-Alto Adige	—	—	—	1	966	0,8
Veneto	182	5.943	6,7	119	6.071	5,0
Friuli-Venezia Giulia	27	2.186	2,5	28	1.446	1,2
Emilia-Romagna	123	5.010	5,6	123	4.832	4,0
TOTALE	391	20.489	23,1	584	58.900	48,5
ITALIA CENTRALE						
Toscana	108	4.335	4,9	142	6.050	5,0
Marche	109	1.784	2,0	78	1.984	1,7
Umbria	12	357	0,4	13	381	0,3
Lazio	45	7.653	8,7	49	9.706	8,0
Abruzzi	16	2.054	2,3	11	1.607	1,3
TOTALE	290	16.183	18,3	293	19.728	16,3
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE						
Molise	1	80	0,1	2	97	0,1
Campania	63	22.083	25,0	71	13.092	10,8
Puglia	39	7.298	8,2	35	7.547	6,2
Basilicata	37	1.614	1,8	43	1.915	1,6
Calabria	64	10.660	12,0	58	8.487	7,0
Stiglia	45	6.962	7,9	13	9.170	7,5
Sardegna	42	3.136	3,6	53	2.435	2,0
TOTALE	291	51.833	58,6	275	42.743	35,2
TOTALE GENERALE	972	88.505	100,0	1.152	121.371	100,0

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 19

EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 1980 DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	IMPORTO	
	1979	1980
a) Mutui		
Istituti Autonomi Case Popolari	135.155	110.441
Cooperative Edilizie	146	226
b) Fondo speciale, art. 45	66.403	55.910
c) Erogazioni in Conto capitale		
- Edilizia sovvenzionata:		
Istituti Autonomi Case Popolari	848.356	566.090
Regioni	196.412	405.389
Comuni ed altri Enti	—	89.624
- Edilizia convenzionata:		
Regioni	4.221	21.027
TOTALE	1.250.693	1.248.707

(1) Comprende anche le erogazioni ai sensi della legge n. 52/76.

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI
CHE INTERESSANO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1980**

- Legge 15 febbraio 1980, n. 25. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, concernente dilazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per gli immobili adibiti ad uso di abitazione e provvedimenti urgenti per l'edilizia.
- Decreto-legge 29 febbraio 1980, n. 35. — Norme per l'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per l'anno 1980.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1980. — Ripartizione definitiva tra i comuni della somma prevista dall'art. 7 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25.
- Legge 24 aprile 1980, n. 146. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale del Stato (legge finanziaria 1980).
- Decreto ministeriale 5 maggio 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 136, del 20 maggio 1980). — Riscossione delle quote di ammortamento dovute dai soci delle cooperative edilizie finanziate dalla Cassa depositi e prestiti.
- Decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153. — Norme per l'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per l'anno 1980.
- Legge 7 luglio 1980, n. 299. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, concernente norme per l'attività gestionale e finanziaria degli enti locali per l'anno 1980.
- Decreto-legge 9 luglio 1980, n. 301. — Misure dirette a frenare l'inflazione, a sostenere la competitività del sistema industriale e ad incentivare l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno.
- Legge 29 luglio 1980, n. 385. — Norme provvisorie sulla indennità di espropriazione di aree edificabili nonché modificazioni di termini previsti dalle leggi 28 gennaio 1977, n. 10, 5 agosto 1978, n. 457 e 15 febbraio 1980, n. 25.
- Legge 8 agosto 1980, n. 480. — Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della società « Cartiere Milani » di Fabriano.
- Decreto-legge 30 agosto 1980, n. 503. — Disposizioni in materia tributaria e misure dirette a frenare l'inflazione, a sostenere la competitività del sistema industriale e ad incentivare l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno.
- Decreto ministeriale 11 settembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 288, del 20 ottobre 1980) — Segni caratteristici dei titoli al portatore e dei certificati nominativi delle cartelle di credito comunale e provinciale 10 % 1979-1989.
- Decreto ministeriale 3 ottobre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 287, del 18 ottobre 1980). — Ulteriore proroga del decreto ministeriale 21 dicembre 1973, recante disposizioni per la concessione, da parte dello Stato e degli enti pubblici, di agevolazioni alle imprese appaltatrici o fornitrici, in esecuzione dell'art. 12-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.
- Decreto ministeriale 3 ottobre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285, del 16 ottobre 1980). — Proroga delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 25 novembre 1972, e successive modificazioni, concernenti la concessione, da parte dello Stato e degli enti pubblici, di anticipazioni alle imprese appaltatrici e fornitrici.

Decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776. — Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980.

Legge 28 novembre 1980, n. 783. — Interventi straordinari dello Stato in favore delle gestioni di malattia degli enti mutualistici.

Legge 28 novembre 1980, n. 784. — Norme per la ricapitalizzazione della GEPI, per la razionalizzazione e il potenziamento dell'industria chimica, per la salvaguardia dell'unità funzionale, della continuità della produzione e della gestione degli impianti del gruppo Liquigas-Liquichimica e per la realizzazione del progetto di metanizzazione.

Legge 22 dicembre 1980, n. 874. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980.

Decreto-legge 30 dicembre 1980, n. 901. — Provvedimenti finanziari per gli enti locali per l'anno 1981.